



COMUNE DI SELARGIUS  
(PROVINCIA DI CAGLIARI)

*Area 2 - Bilancio e Performance*



# PIANO DELLA PERFORMANCE 2017/2019 ANNO 2017

Allegato alla deliberazione di G.C. n.      del

## ***PREMESSA***

Diverse novità impongono un cambiamento radicale nel modo di operare delle pubbliche amministrazioni. Fra queste, la rinnovata centralità del cittadino in quanto destinatario e protagonista dell'azione pubblica, l'introduzione del concetto di valore pubblico e il mutato contesto economico di riferimento. Possiamo quindi dire che il cambiamento oggi non è più un'opzione, ma una necessità.

Il perseguimento delle finalità del Comune si basa su un'attività di programmazione che, partendo da un processo di analisi e valutazione dei bisogni della comunità e delle risorse disponibili, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi dell'Amministrazione.

Tale attività rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare, di fronte agli impegni politici assunti, i risultati ottenuti, in termini di efficacia e di efficienza. Misurare la performance significa, in primo luogo, verificare che l'Ente stia seguendo la "rotta" giusta per giungere al traguardo e che le risorse per farlo sono sufficienti e correttamente allocate; diventa, quindi, un'attività fondamentale per supportare i processi decisionali, accrescere la trasparenza e meglio rispondere alle esigenze dei cittadini.

In questi termini, il Piano della Performance rappresenta uno strumento che il cittadino può utilizzare per avere maggiori informazioni riguardo alla gestione dell'Ente e per poter verificare l'attuazione delle politiche di sviluppo e di miglioramento poste in essere.

In quest'ottica, quindi, anche per il 2017, la Giunta presenta il Piano della Performance, mantenendo l'impegno di assicurare la massima trasparenza sulle attività e sugli obiettivi che ha programmato. Va precisato che il Piano, pur avendo una dimensione triennale come prevede la legge, presenta una programmazione di obiettivi ordinari (di mantenimento e di processo) collegati a quelli già assegnati per il 2016 e a quelli definiti nella manovra di bilancio di recente approvata.

Infatti, salvo eventuali obiettivi strategici individuali residuali, la Giunta ritiene politicamente corretto non impegnare la futura Amministrazione con l'individuazione di obiettivi strategici di ampio respiro, che potrebbero non essere condivisi né coerenti con le Linee di mandato che saranno presentate al prossimo Consiglio Comunale e dallo stesso approvate.

Il Sindaco di Selargius

Gian Franco Cappai

## **INTRODUZIONE**

### **Introduzione dell'Assessore**

Il piano della performance è uno strumento di programmazione che mette in collegamento il vertice politico con la struttura organizzativa deputata alla realizzazione delle attività da svolgere attraverso un percorso con il quale si individuano gli obiettivi strategici, si definiscono gli obiettivi operativi e si determinano le fasi di attuazione, tenendo conto della struttura degli enti nonché delle risorse finanziarie e umane a disposizione.

Tale strumento assume particolare importanza ai fini della determinazione della “missione” che gli enti intendono perseguire con specifico riguardo ai servizi da rendere e ai bisogni da soddisfare. Esso attua dunque il proposito del legislatore di rendere la pubblica amministrazione sempre più funzionale alle esigenze dei cittadini e rispondente alle finalità di trasparenza in modo da poterne controllare l'azione e i risultati.

Nel processo di costruzione del piano della performance deve tenersi conto in primo luogo del contesto di riferimento, che è espressivo dei bisogni della collettività, e di tutti i soggetti che partecipano a vario titolo alla loro definizione. Assumono rilievo al riguardo gli stakeholders, quali utenti o comunque portatori di interessi collettivi. Ciò che qualifica la pianificazione di un ente è infatti la sua capacità di cogliere la specificità dell'ambiente sociale di riferimento e di sapere tradurre le relative domande in servizi. Anche l'analisi del contesto interno ha una sua non trascurabile rilevanza, evidenziando gli attori del processo, le risorse di cui si dispone e le finalità che si perseguono. L'analisi del contesto consente di verificare i punti di forza e di debolezza del contesto interno ed esterno per conoscere le opportunità da cogliere e le sfide da affrontare.

Altro elemento significativo è la descrizione dell'amministrazione in cifre, con l'evidenziazione di dati che forniscono il profilo dell'ente. La costruzione del piano della performance non può poi prescindere dalla rappresentazione dell'assetto organizzativo, che dà il quadro del modello gestionale applicato e che costituisce l'apparato attraverso il quale si trasformano i fattori produttivi nei prodotti offerti sotto forma di beni o servizi. La descrizione dell'organizzazione mette in luce la distribuzione del potere e delle responsabilità con i relativi centri di costo e sistemi operativi.

Alla rilevazione dei bisogni segue l'individuazione degli obiettivi strategici programmati su base triennale, che trovano la loro base principale nello specifico programma politico dell'amministrazione, nonché gli obiettivi operativi da realizzare nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi strategici.

Di significativa importanza appare la determinazione del periodo temporale entro il quale gli obiettivi devono essere conseguiti nonché la determinazione del target che rappresenta il livello standard, quantitativo/qualitativo, che l'ente si è prefisso di raggiungere.

Si evidenzia che:

- le finalità del ciclo della performance sono molteplici: trasparenza dell'azione amministrativa, migliorare il servizio all'utenza, avvicinare il cittadino all'istituzione “Comune”, misurare l'uso del denaro pubblico nell'ottica di un rapporto sempre più diretto tra chi “paga” e chi “decide”;
- l'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti, su varie dimensioni di performance, mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione (trasparenza).

Il piano della performance presuppone una duplice analisi: soddisfazione dei bisogni del destinatario dei servizi e realizzazione dei programmi dell'Amministrazione.

La performance organizzativa si pone nell'ottica di verificare l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione dei bisogni della collettività. Questo passa per: l'attivazione dei piani e programmi; la rilevazione della soddisfazione dei destinatari; la modernizzazione dell'organizzazione; lo sviluppo di forme

partecipative; l'efficienza nella spesa; l'incremento della produttività (ergo maggiori prestazioni in minor tempo e con minor spesa); la comunicazione, di fondamentale importanza per garantire la massima trasparenza.

L'Assessore al bilancio, personale e risorse umane

Sandro Porqueddu

## INDICE

<i>Presentazione del Piano</i>	pag. 6
<i>Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni</i>	
<b>Chi siamo</b>	pag. 7
<b>Cosa facciamo</b>	pag. 8
<b>Come operiamo</b>	pag. 8
<i>Identità</i>	
<b>L'Amministrazione in cifre</b>	pag. 9
<b>Mandato Istituzionale e Missione</b>	pag. 14
<i>Analisi del Contesto</i>	
<b>Analisi del contesto esterno</b>	pag. 39
<b>Analisi del contesto interno</b>	pag. 56
<i>Dagli Obiettivi strategici agli obiettivi operativi</i>	pag. 59
<i>Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle Performance</i>	
<b>Fasi, Soggetti e Tempi del Processo di redazione del Piano</b>	pag. 60
<b>Coerenza con la Programmazione Economico-Finanziaria e di Bilancio</b>	pag. 60
<b>Azioni per il miglioramento del Ciclo di Gestione della Performance</b>	pag. 61
<b>Schede di dettaglio del Piano della Performance</b>	pag. 64

## PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il **Piano della Performance** è uno degli strumenti necessari per attuare il ciclo della Performance, insieme alla Relazione sulla Performance, il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, il Programma triennale per la trasparenza e integrità e gli standard di qualità dei servizi.

Si tratta di uno strumento per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e le varie strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- favorire una effettiva *accountability* e trasparenza.

Dal punto di vista della funzione programmatica, può essere definito come il documento triennale che, coerente con la programmazione economica- finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti (titolari di P.O.) e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa e i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il presente documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale.

Il piano della performance è parte integrante del **ciclo di gestione della performance** che, in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Così concepito, il Piano della performance diventa un **efficace mezzo di comunicazione** tra l'amministrazione e l'esterno. Esso ha infatti il compito di mettere in luce, con un linguaggio il più semplice possibile, gli interventi pluriennali ed annuali che il Comune intende porre in essere in favore del cittadino, divenendo quindi uno strumento di dialogo e di confronto.

All'interno di tale documento il Comune di Selargius definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori e i target che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto. Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (ex ante) ed effettivamente raggiunta (ex post).

L'Amministrazione ha quindi confermato l'attività gestionale, come peraltro rilevabile nel D.U.P. 2017/2019 e nel bilancio di previsione riferito al medesimo triennio, coerentemente alla sua linea di mandato oramai giunta alla scadenza, essendo previste per giugno le consultazioni amministrative.

Nella redazione del Piano 2017 – 2019 (annualità 2017), il Comune di Selargius ha fatto in modo che tra i vari strumenti del Ciclo delle Performance si sostanziasse una **reale integrazione**.

In particolare, ad esempio, sono stati inseriti dei veri e propri obiettivi relativi alle misure indicate nel Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza, approvato con deliberazione di G.C. n. 9 del 31/01/2017, in modo da rendere il Comune “accountable” come previsto dalla normativa.

Sono stati adottati degli indicatori che consentono la misurazione del processo di attuazione del piano della corruzione e della trasparenza e si è provveduto alla costante pubblicazione dei dati sul sito istituzionale o in altri portali previsti dalla normativa.

Si è inoltre provveduto nel corso del 2016 all’individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, sia ponendo in essere delle azioni di **riorganizzazione della struttura amministrativa** sia prevedendo obiettivi tendenti alla regolamentazione dei servizi più esposti. Soprattutto è stato mappato il 50% dei processi amministrativi, attività che verrà completata entro il 31.12.2017.

## **SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **CHI SIAMO**

Il Comune di Selargius si estende su una superficie di 27 kmq, con una popolazione residente al 31 dicembre 2016 di 28.903 unità e una densità di 1.070 abitanti per kmq.

Il Comune di Selargius è un ente territoriale che deriva le proprie funzioni direttamente dall’art. 117 della Costituzione. Ha **autonomia statutaria, normativa, organizzativa e finanziaria** nell’ambito del proprio statuto, dei regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Il Comune è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite da leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalle autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Il palazzo comunale ha sede nel centro della paese, in via Istria, civico 1. Tutte le informazioni aggiornate sui servizi e sulle attività sono disponibili sul sito istituzionale [www.comune.selargius.ca.it/](http://www.comune.selargius.ca.it/)

Per la sua posizione geografica, Selargius assume una **posizione di centralità** nell’ambito della Città Metropolitana di Cagliari, istituita con L.R. n. 2/2016, e divenuta pienamente operativa dal 01.01.2017. Un’area che, nel raggio di poche decine di chilometri dal capoluogo, presenta ormai una continuità di insediamenti tale che non è più possibile stabilire i confini – non geografici, ma di influenza socioeconomica dei vari comuni che ne fanno parte. Questo fatto comporta da un lato notevoli svantaggi a causa dei problemi che caratterizzano le grandi conurbazioni: disoccupazione, emarginazione, disagio giovanile, carenza di strutture culturali e sociali. Dall’altro lato, però, Selargius può (e ambisce a) svolgere una fondamentale funzione di “cerniera” nella produzione di beni e servizi nei confronti dell’intera area metropolitana.

Di importanza fondamentale si presenta, in quest’ottica, il **Piano strategico intercomunale**, alla stregua del quale il comune di Selargius si trova coinvolto da tempo all’interno di diverse progettualità e forme di programmazione d’interesse sovra-locale.

Ai sensi dell’art. 17, comma 4, della L.R. n. 2/2016, inoltre, al comune di Selargius, insieme agli altri 16 comuni spettano funzioni sulle infrastrutture e trasporti,

Dall’analisi della progettualità si evince che la sfida della futura programmazione è quella di convogliare in modo strutturato i progetti di eccellenza e le buone prassi su cui finora si è investito e tentare di trarne delle risposte che favoriscano l’evoluzione del sistema nella direzione di una collaborazione competitiva, che fondi la sua scommessa sulla crescita e lo sviluppo sostenibile dell’intera area urbana, attraverso la realizzazione di politiche congiunte, condivise e integrate.

Nel solco degli atti programmatori ad oggi approvati, è stato adottato il **Piano strategico intercomunale**, che indica la sfida per l'immediato futuro: l'Amministrazione dovrà impegnarsi a definire ruoli e strategie che, mediante alleanze intercomunali, siano capaci di esercitare le loro influenze anche al di fuori dei propri confini amministrativi.

## COSA FACCIAMO

Il Comune di Selargius, ente locale autonomo, **rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo economico culturale e sociale** in armonia con la Costituzione e nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica.

Ispira la propria azione ai principi di equità, solidarietà, sussidiarietà e pari opportunità. Favorisce le autonome iniziative dei cittadini singoli e associati. Si fa garante, per quanto di competenza, dei diritti e del benessere della comunità in termini di salute, pace, sicurezza e tutela e promozione delle pari opportunità.

Cura e tutela inoltre il patrimonio storico, artistico, culturale, linguistico, ecologico, paesaggistico, urbanistico e strutturale in cui gli abitanti di Selargius vivono e lavorano. Promuove il miglioramento costante delle condizioni di vita della comunità in termini di salute, pace e sicurezza.

Si impegna a promuovere e ad accogliere qualsiasi iniziativa tesa a rafforzare e completare la propria specificità e identità locale all'interno della Città metropolitana, raccordandosi con gli altri Enti Locali.

La missione alla base dell'azione politico – programmatica del Comune di Selargius è quella di assumere all'interno del contesto territoriale più vasto un ruolo propulsivo, di *leadership* propositiva, basato sulla valorizzazione delle risorse locali e sul rafforzamento delle reti di relazione locali e sovralocali, nell'ottica dello sviluppo economico e della creazione di opportunità lavorative.

## COME OPERIAMO

L'azione del Comune ha come fine quello di **soddisfare i bisogni della comunità** che rappresenta, puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

I principi e i valori che la ispirano sono: integrità morale, trasparenza e partecipazione, orientamento all'utenza, valorizzazione delle risorse interne, orientamento ai risultati, innovazione, ottimizzazione delle risorse.

Nella propria azione, il Comune si conforma ai seguenti principi e criteri:

1. agire in base a processi di pianificazione, programmazione, realizzazione e controllo, distinguendo con chiarezza il ruolo di indirizzo, controllo e governo degli organi politici dal ruolo di gestione della dirigenza;
2. garantire legittimità, regolarità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché la congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti dagli organi politici;
3. favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche e amministrative, garantire il pluralismo e i diritti delle minoranze;
4. garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione e dell'informazione dei cittadini sul suo funzionamento;
5. riconoscere e promuovere i diritti dei cittadini – utenti, anche attraverso adeguate politiche di snellimento dell'attività amministrativa;
6. cooperare con soggetti privati nell'esercizio di servizi e per lo svolgimento di attività economiche e sociali, garantendo al Comune adeguati strumenti di indirizzo e di controllo e favorendo il principio di sussidiarietà;
7. cooperare con gli altri enti pubblici per l'esercizio di funzioni e servizi, mediante tutti gli strumenti previsti dalla normativa italiana, comunitaria e internazionale.

Obiettivi specifici sono contenuti nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco, alla voce *Il servizio del Comune*.

I servizi resi dagli uffici comunali (con indicazione d'indici di qualità) sono ricavabili dalla **Carta dei Servizi** (*consultabile sul sito internet istituzionale*), essa contiene la lista di tutti i servizi erogati al cittadino sotto qualsiasi forma: servizi concreti, documenti, informazioni, con la precisa indicazione di standard qualitativi e quantitativi che il personale e l'amministrazione comunale si impegnano a garantire. Una guida pratica e originale sia nel formato che nella veste grafica, di facile consultazione grazie ai richiami cromatici differenziati.

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri in base al quale agli organi di governo (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (segretario comunale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

## **IDENTITA'**

## **L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"**

### **IL PERSONALE**

L'organizzazione comunale è sempre proiettata, quanto a struttura e coordinamento, a essere funzionale all'interesse pubblico e ai bisogni della comunità locale e dell'utenza, perseguendo il miglioramento continuo e l'ottimizzazione degli standard erogativi.

Il suo assetto è stato rivisto nel 2014 con atto di G.C. n. 24 del 26 febbraio 2014 e da ultimo modificato con delibera di giunta n. 20 del 10.03.2017 con la quale è stato istituito lo Sportello Unico per le attività produttiva e per le attività edilizia - SUAPE, al fine di migliorare efficacia di risultato, seguendo principi di flessibilità e orientamento tendenti al cambiamento e all'innovazione. Si continua a lavorare sugli strumenti per la valutazione delle risorse umane, a rafforzare e consolidare i processi organizzativi, il supporto giuridico-legale ed i sistemi informativi.

Per l'erogazione dei propri servizi il Comune attualmente può contare su 139 risorse umane a tempo indeterminato, delle quali 128 a tempo pieno e 11 part-time.

A tali risorse a tempo indeterminato si aggiungono: n. 3 dipendenti a tempo determinato facenti parte dello Staff del Sindaco.

## STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE		
	PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>1.3.2.7</b> - Rete fognaria in Km.			
- bianca	99	99	99
- nera	101	101	101
- mista	/	/	/
<b>1.3.2.8</b> - Esistenza depuratore	Si consortile	Si consortile	Si consortile
<b>1.3.2.9</b> - Rete acquedotto in Km.	Gestito da Abbanoa	Gestito da Abbanoa	Gestito da Abbanoa
<b>1.3.2.10</b> - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI
<b>1.3.2.11</b> - Aree verdi, parchi, giardini	n.° Hq 62,80	n.° Hq 62,80	n.° Hq 62,80
<b>1.3.2.12</b> - Punti luce illuminazione Pubblica	N° 4400	N° 4400	N° 4400
<b>1.3.2.13</b> - Rete gas in Km.			
<b>1.3.2.14</b> – Raccolta rifiuti in quintali:			
- civile	40.952	40.952	40.952
- industriale			
- raccolta differenziata	63.454	63.454	66.780
<b>1.3.2.15</b> – Esistenza discarica	NO	NO	NO

## STRUTTURE DI SERVIZIO

Il Comune dispone di diverse strutture di servizio, le quali caratterizzano il tessuto ambientale, culturale ed economico-sociale. Esse concorrono alla soddisfazione delle esigenze della cittadinanza, coerentemente alle linee di mandato dell'Amministrazione.

DESCRIZIONE	NUMERO	POSTI COMPLESSIVI
Asili nido	3	180
Scuole materne	7	512
Scuole elementari	6	1.511
Scuole medie	4	1110
Impianti sportivi polifunzionali (calcio, atletica leggera, tennis, pallavolo/pallacanestro):	1	
Teatro	1	400
Biblioteche	2	
Centri di aggregazione sociale	5	
Museo	1	
Scuola civica di musica	1	
Centro riabilitativo integrato	1	

## IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Impianto polivalente Generale Virgilio Porcu, via della Resistenza, composto da:
- n° 1 pista di atletica leggera;
- n° 1 campo di calcio in erba naturale;
- n° 1 campo di calcio in terra battuta;
- n° 2 campi da tennis;
- n° 1 tensostruttura per basket;
- n° 1 campo basket all'aperto.
- n° 1 campo di calcio in terra battuta in via delle Ginestre (Paluna)
- n° 1 campo di calcio in terra battuta in via Machiavelli (Su Planu)
- n° 1 palestra in via delle Begonie (Paluna);
- n° 1 palestra in via Parigi.

**ALTRI IMPIANTI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

- n° 1 palestra in via Bixio;
- n° 1 palestra in via Custoza;
- n° 1 palestra in via Rossini;
- n° 1 tensostruttura in via Leonardo Da Vinci;
- n° 1 palestra in via Ariosto (Su Planu)

**PROSPETTO ESPLICATIVO TIPOLOGIA AUTOMEZZI, MOTOMEZZI E ATTREZZATURE COMUNALI - ANNO 2017**

AUTOCARRI	N. 15
MACCHINE OPERATRICI	N. 3
AUTOVETTURE SPECIALI	N. 3
AUTOPROMISCUO	N. 1
AUTOVETTURE	N. 16
CICLOMOTORI	N. 3
VELOCIPEDI	N. 12

<b>POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2016/17</b>			
<b>Scuole Primarie</b>		<b>Scuole Secondarie di 1° Grado</b>	
<b>totale n. 1.587 alunni</b>		<b>totale n. 1.025 alunni</b>	
Scuola Primaria Via Parigi	257	Scuola Secondaria di 1° Grado via Bixio	154
Scuola Primaria Via Roma	241	Scuola Secondaria di 1° Grado Via delle Begonie	217
Scuola Primaria Via delle Begonie	199	Scuola Secondaria di 1° Grado via Custoza	293
Scuola Primaria Via Da Vinci	198	Scuola Secondaria di 1° Grado Via Ariosto	361
Scuola Primaria Via Rossini	182		
Scuola Primaria Via Ariosto	510		

**COSTI E PROVENTI APPALTO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ALUNNI  
SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE**

**ANNI 2015/16-2016/17-2017/18- 2018/19**

**In riferimento al triennio 2017/2019 si sta svolgendo la procedura di affidamento del servizio, per cui i relativi dati economici sono solo presunti**

<b>periodo</b>	<b>Cap. 21010101 Spesa correlato al Cap. 2680 Entrata (gettito utenti)</b>	<b>Cap. 21012101 Spesa quota Comune –fondo unico ex L.R. 25/93</b>	<b>totale</b>
----------------	--	--	---------------

ottobre/dicembre 2015	€ 66.407,70	€ 55.568,00	€ 121.975,70
gennaio/giugno 2016	€ 73.683,50	€ 157.033,00	€ 230.716,50
Ottobre/dicembre 2016	€ 64.622,70	€ 57.353,00	€ 121.975,70
Gennaio/giugno 2017	€ 73.683,50	€ 157.033,00	€ 230.716,50
Ottobre/dicembre 2017	€ 64.622,70	€ 57.353,00	€ 121.975,70
Gennaio/giugno 2018	€ 73.683,50	€ 157.033,00	€ 230.716,50
Ottobre/dicembre 2018	€ 64.622,70	€ 57.353,00	€ 121.975,70
Gennaio/giugno 2019	€ 73.683,50	€ 157.033,00	€ 230.716,50
Ottobre/dicembre 2019	€ 64.622,70	€ 57.353,00	€ 121.975,70

**COSTI APPALTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

**ANNI SCOLASTICI 2015/16-2016/17-2017/18 – 2018/19**

**In riferimento al triennio 2017/2019 si sta svolgendo la procedura di affidamento del servizio, per cui i relativi dati economici sono solo presunti**

<b>periodo</b>	<b>Cap. 21120101 Spesa</b>
settembre/dicembre 2015	€ 30.555,80
gennaio/giugno 2016	€ 45.833,70
settembre/dicembre 2016	€ 30.555,80
gennaio/giugno 2017	€ 45.833,70
settembre/dicembre 2017	€ 30.555,80
gennaio/giugno 2018	€ 45.833,70
settembre/dicembre 2018	€ 32.000,00
gennaio/giugno 2019	€ 45.833,70
settembre/dicembre 2019	€ 32.000,00

**COSTI SERVIZIO ASILO NIDO**

Attualmente sono in funzione n. 3 asili nido fino alla chiusura dell'anno educativo. Sono in fase di approvazione le procedure di individuazione del concessionario al quale affidare il servizio in argomento. Solo dopo l'approvazione degli atti amministrativi si provvederà ad aggiornare i relativi dati economico-finanziari.

## COSTI SERVIZIO CENTRI DI AGGREGAZIONE

Per i n. 3 centri di aggregazione è stato previsto uno stanziamento di bilancio di complessivi € 86.100,00 (anno 2017), € 96.831,00 (anno 2018) e € 90.500,00 (anno 2019).

## MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Il programma del Sindaco, articolato in tematiche e approvato dal Consiglio Comunale, riflette la pluralità degli obiettivi della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale. Il programma è stato strutturalmente organizzato in nove **Linee programmatiche di mandato**, articolate in **20 Missioni** (DUP Strategico), a loro volta declinate in **52 Programmi** (DUP Operativo). Collegati a questi ultimi, infine, vengono individuati di anno in anno (con proiezione annuale e/o pluriennale) specifici **Obiettivi**.

L'articolazione sopra descritta costituisce l'ossatura del *software* PerformPA, rimasta sostanzialmente invariata, salvo alcune modifiche all'originaria impalcatura, derivanti dalla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e dalla redistribuzione delle competenze interne.

### **Linea Programmatica di mandato 1: IL TERRITORIO COME OPPORTUNITA' DI CRESCITA**

*Descrizione: Territorio come potenzialità di funzioni per lo sviluppo, elemento essenziale delle strategie socio-economiche, componente di sistema assieme ai fattori produttivi e di crescita.*

#### *Articolata in due Missioni*

#### **Missione 1: Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio (DUP Strategico 01.01 – Unità organizzativa A5)**

Una città che guarda al futuro è una città che rigenera il proprio territorio secondo criteri di equilibrio e sostenibilità, una città che incoraggia innovazione e sviluppo al servizio della propria identità, una città che pone le relazioni tra le persone e con i luoghi dove vivono come obiettivo prioritario e indispensabile per la coesione sociale e la qualità del vivere.

Guardare al futuro significa anche e soprattutto guardare al territorio, al paesaggio, alle infrastrutture e ai beni culturali con una forte capacità di fare *governance* sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno di una più ampia rete di città e territori; scelte che se da un lato identificano lo stretto legame con la memoria e le tradizioni, dall'altro devono essere un'importante occasione di produzione di saperi e di sviluppo economico.

Selargius è uno spazio urbano intriso di memoria storica, capace di stare in equilibrio con il paesaggio circostante all'interno di processi che promuovono il patrimonio urbano non solo come bene culturale, ma anche come potenzialità di funzioni per lo sviluppo della città, inserendolo nelle strategie socio economiche, mettendolo a sistema con i principali fattori produttivi e di crescita della città in un qualificato rapporto pubblico/privato in grado di sviluppare la qualità della fruizione, le prospettive di valorizzazione compatibile, la partecipazione imprenditoriale e la cooperazione delle istituzioni sovracomunali.

Nello spirito della coalizione alla guida del Comune, le scelte urbanistiche non sono il fine, ma il mezzo per perseguire efficaci politiche di welfare, di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale. Per questo, attraverso il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Piano Urbanistico Comunale abbiamo incrementato la trasformazione urbana nella direzione di una rigenerazione del nostro “cuore” storico, dei quartieri sorti successivamente e dell’agro. Abbiamo investito su un’elevata qualità degli spazi pubblici urbani, attraverso azioni e progetti pensati per rinnovare, riqualificare e migliorare la vivibilità della città e assicurare ai cittadini un elevato livello di accesso ai servizi, ai luoghi fisici e alle risorse immateriali offerti dalla città stessa.

Le scelte contemplate prevedono: la rigenerazione della città esistente, la mobilità ecologica, la cura e manutenzione degli spazi pubblici, il paesaggio nella sua dimensione urbana e naturale, la qualità del costruire, la tutela del patrimonio storico – naturalistico, l’attuazione del PUC e del PPCS, la valorizzazione della Zona Industriale, la riqualificazione delle aree periurbane contermini alla SS 554 (Piani integrati di sviluppo urbano – PISU), il completamento della rete di viabilità ciclo-pedonale, il pieno funzionamento della rete dei servizi pubblici essenziali sul territorio (nidi d’infanzia/scuole, servizi per la famiglia, centri di aggregazione sociale, centri interculturali, aree verdi a diversa valenza), il recupero e uso razionale del patrimonio pubblico, il rilancio del Centro Storico.

**Descrizione:** *Il programma di valorizzazione, trasformazione e tutela del territorio in attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati è finalizzato a normare i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio.*

**Motivazione della scelta:** *Oltre ad essere un adempimento di legge, gli strumenti di pianificazione consentono di avere regole certe, creano nuove opportunità di crescita economica e il rilancio del territorio, consentono la tutela dell’ambiente e danno l’opportunità di sperimentare forme di perequazione dominicale con la distribuzione equa dei costi nella società.*

Programma 1 Pianificazione Urbanistica Generale ( *DUP Operativo 01.01.01 – Unità organizzativa A5*)

*Descrizione: Rientrano in questo programma la Pianificazione urbanistica generale, la pianificazione strategica e la pianificazione urbanistica attuativa; l’ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e il sostegno a nuove forme dell’abitare; l’individuazione di rimedi all’emergenza casa.*

Programma 2 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni ( *DUP Operativo 01.01.02 – Unità organizzativa A5*)

*Descrizione: Adempimenti finalizzati ai convenzionamenti di PRSU e lottizzazioni.*

Programma 3 Programma alienazioni patrimonio comunale ( *DUP Operativo 01.01.03 – Unità organizzativa A5*)

*Descrizione: Adempimenti finalizzati all’alienazione dei beni immobili comunali.*

**Missione 2: Vivere bene in una città accogliente ( *DUP Strategico 01.02 – Unità organizzativa A11*)**

Per capitalizzare gli investimenti fatti nel passato è necessario continuare a puntare sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il Centro Storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell’animazione sociale e commerciale. Tale strategia dovrà essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare iniziative di qualità, per rendere Selargius sempre più viva, sicura e attraente.

L'Amministrazione Comunale intende rendere ancora più incisiva l'azione di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti. In particolare saranno sviluppate azioni per l'attrattività degli eventi, a partire dall'Antico Sposalizio Selargino e le feste civili e religiose.

Un filone di lavoro importante riguarderà il tema del buon vivere, rispetto al quale si intende sviluppare una riflessione per elaborare progetti e iniziative che migliorino la promozione del territorio, la sua immagine e il suo ricordo. Questo elemento può spendersi in un contesto turistico indirizzato a persone che non cercano i grandi monumenti e le grandi città d'arte, ma che amano viaggiare fuori dalle rotte tradizionali per trovare posti in cui poter stare bene, passare qualche giorno piacevole, godere delle bellezze naturali, storiche ed architettoniche, immersi nello stile di vita e nell'accoglienza che ci caratterizza.

**Descrizione:** *La missione consiste nella predisposizione degli studi di settore per l'attuazione dei singoli progetti omogenei: valorizzazione economica, riqualificazione urbana, marketing, promozione del territorio, animazione sociale e commerciale.*

**Motivazione della scelta:** *L'attenzione ai bisogni delle persone intesa nel senso più ampio del termine deve costituire l'obiettivo principale dell'amministrazione per il miglioramento della qualità della vita, nella convinzione che questo genere di investimento si traduce in un vantaggio per l'intera comunità.*

#### Programma 4 Servizi alla persona (DUP Operativo 01.02.01 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: I servizi che eroga il Comune sono orientati, a seconda dell'intervento, verso tutte le fasce d'età (bambini, ragazzi, adulti e anziani). Fra di essi possiamo, in linea di massima individuare gli asili nido (in concessione a terzi), i centri di aggregazione sociale (3 in appalto in appalto e 1 in concessione), il servizio di educativa di strada (in appalto), il servizio di informa città (in appalto), il telesoccorso (in appalto), il servizio di sostegno a minori con disabilità (in appalto), l'educativa domiciliare (in appalto), i servizi mensa e trasporto scolastico (in appalto), i servizi rientranti nella gestione della biblioteca e dell'archivio (in appalto). A questi si sommano tutti gli interventi rivolti a fasce deboli della popolazione, come, per es. quelli rivolti, ai cittadini con particolari patologie (leggi di settore, piani personalizzati di sostegno, progetti Ritornare a casa), oppure a cittadini che versano in particolari condizioni economiche (contributi economici, inserimenti lavorativi presso aziende, estreme povertà, canoni di locazione).*

#### Programma 5 Qualità urbana (DUP Operativo 01.02.02 – Unità organizzativa A5)

*Descrizione: Programma orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio; individuazione degli elementi di decoro urbano la cui percezione sia capace di incidere sul benessere della persona; ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e sostegno a nuove forme dell'abitare; interventi per l'emergenza casa.*

### **Linea Programmatica di mandato 2: L'INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO CON L'AREA VASTA DI CAGLIARI PER ATTIVARE PROCESSI VIRTUOSI DI SVILUPPO**

**Descrizione:** *Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione al fine di determinare le strategie di sviluppo e competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta*

### ***Missione 3: Promozione del territorio (DUP Strategico 02.01 – Unità organizzativa A11)***

Questa missione contempla: promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governance, finalizzate all'organizzazione e all'attrazione di nuove risorse sul territorio; realizzazione della "Strada dei Parchi" di interesse sovracomunale; sviluppo di un'azione sempre più incisiva nell'ambito del "Forum dei Sindaci", sede istituzionale delle scelte di pianificazione e delle politiche di gestione in materia di trasporto pubblico, mobilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, interventi di risparmio energetico e di riqualificazione urbana; attività nell'ambito del "Patto dei Sindaci" per la politica energetica, in adesione ai programmi dell'UE e della Regione sarda.

**Descrizione:** *Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione.*

**Motivazione della scelta:** *Occorre guardare al territorio, con i suoi beni culturali e naturalistici e le sue infrastrutture, per mettere in campo una forte capacità di "fare governance" sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta.*

### **Programma 6 Pianificazione processi sviluppo locale e sovralocale (DUP Operativo 02.01.01 – Unità organizzativa A11)**

**Descrizione:** *Definizione dei documenti e dei programmi di pianificazione strategica concepiti ed elaborati in sede di Forum di Sindaci – Attuazione dei progetti che deriveranno dal PON (Fondi strutturali europei)*

### **Linea Programmatica di mandato 3: POLITICHE DI DIFESA AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO – SERVIZI TECNOLOGICI**

**Descrizione:** *Linea programmatica orientata a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Svolgimento di un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca e applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse.*

*Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini, affinché questi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.*

### ***Articolata in quattro Missioni***

### ***Missione 4: Qualificazione urbanistica e ambientale (DUP Strategico 03.01 – Unità organizzativa A7)***

Il tema della sostenibilità ambientale e della cura degli spazi pubblici è diventato un obiettivo centrale delle azioni messe in campo dall'Amministrazione comunale. La qualità della nostra vita dipende direttamente e strettamente dall'ambiente che ci circonda. Un ambiente di qualità deve necessariamente rispondere ad alcune esigenze e possedere le seguenti caratteristiche: essere sano, funzionale, curato e ordinato. È per questo che

L'Amministrazione comunale ha deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).

Queste azioni e progetti si ripercuotono sugli stili di vita e sui comportamenti dei cittadini. Vogliamo infatti che i nostri cittadini possano vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento, grazie a sistemi, mezzi e strumenti di gestione innovativi e funzionali.

La città a cui tendiamo è una città dove gli spazi e i luoghi pubblici urbani quali piazze, giardini, strade, vie e palazzi, siano vivibili e fruibili perché curati e puliti e soddisfino così le aspettative di chi abita e vive la città e dove gli spazi verdi a disposizione siano numerosi, godibili e attrattivi. Essi sono e devono essere considerati beni collettivi, luoghi per eccellenza dello scambio, delle relazioni sociali, del vivere comune e per la loro funzione e per il loro ruolo strategico, devono essere tutelati e rispettati.

Le scelte di questa missione sono: realizzazione del percorso urbano "cuneo verde" San Lussorio – Santa Lucia – Parco Molentargius; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione di qualsiasi forma di abusivismo edilizio (Ufficio vigilanza edilizia); promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole.

**Descrizione:** *L'Amministrazione comunale intende mettere in campo azioni e progetti volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).*

**Motivazione della scelta:** *I Selargini devono vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento.*

Programma 7 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente (*DUP Operativo 03.01.01 – Unità organizzativa A7*)

**Descrizione:** *Promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili; intensificazione degli interventi di tutela ambientale.*

Programma 8 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili (*DUP Operativo 03.01.02 – Unità organizzativa A7*)

**Descrizione:** *Potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole; stimolo alla riduzione dei consumi di acqua ed elettricità.*

**Missione 5: Politica energetica e tutela ambientale (DUP Strategico 03.02 – Unità organizzativa A6)**

I consumi di energia contribuiscono ad incrementare numerose criticità ambientali: a livello locale il problema è nella qualità dell'aria a causa della concentrazione dei residui della combustione (monossido di carbonio, ossido d'azoto ecc.), mentre a livello globale il consumo di fonti primarie energetiche non rinnovabili provoca

l'emissione in atmosfera di anidride carbonica ed altre molecole, che a loro volta sono causa dell'effetto serra con pesanti conseguenze negative sul clima a livello planetario.

In questi ultimi anni, le emissioni di gas climalteranti sono considerate un indicatore di impatto ambientale del sistema di trasformazione e uso dell'energia, e le varie politiche energetiche nazionali ed internazionali fanno riferimento ad esse.

L'energia ha quindi assunto una posizione centrale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, per andare verso il quale si rendono necessarie una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia e un crescente ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.

Proprio in questa direzione va considerata l'adesione del Comune di Selargius al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), una iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente e su base volontaria le Amministrazioni locali europee verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Selargius si è impegnato a raggiungere l'obiettivo della

riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20 % rispetto al 2010, preso come anno di riferimento. A tal fine, il competente Servizio comunale ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede, oltre ad interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia sul patrimonio comunale, numerose iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Il PAES dovrà essere realizzato entro il 2020 e quindi i prossimi 5 anni vedranno l'Amministrazione Comunale di Selargius fortemente impegnata sul fronte energetico ed ambientale, misurandosi con scenari di sviluppo sostenibile a lunga scadenza e sperimentando sul proprio territorio e con gli stakeholders locali strategie, idee, soluzioni innovative, proposte di riorganizzazione del modello energetico e delle strategie di sviluppo economico a basso impatto ambientale.

Assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite, occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.

Sul fronte della sorveglianza per l'individuazione delle attività illecite in materia di abusi edilizi o abbandono di rifiuti, proseguirà l'attività dell'apposito Servizio, che nel corso del 2014 e 2015 ha conseguito ottimi risultati.

**Descrizione:** *Puntare a una maggiore efficienza e razionalità negli usi dell'energia e fare maggiore ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.*

**Motivazione della scelta:** *Occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati, ai fini del risparmio energetico, oltre a promuoverne e favorirne altre forme, allo scopo di concorrere a uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.*

Programma 9 Attuazione Paes (DUP Operativo 03.02.01 – Unità organizzativa A6)

**Descrizione:** *Interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia in funzione del patrimonio immobiliare comunale; iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza.*

**Missione 6: Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente (DUP Strategico 03.03 – Unità organizzativa A7)**

Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.

In merito a quest'ultima, alcune criticità del sistema sono proseguite, malgrado gli interventi posti in essere, a causa degli eventi meteorologici di carattere estremo, quali fenomeni temporaleschi caratterizzati da forte intensità e breve durata. Ne consegue che alcuni tratti del sistema idraulico/fognario non sono ancora compiutamente in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono state fondamentalmente di natura strutturale, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente e l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica. Sarà necessaria un'assidua vigilanza sul mantenimento degli impegni assunti dall'Autorità d'Ambito e da Abbanoa in merito all'esecuzione delle opere a suo tempo programmate dall'Amministrazione.

E' infatti fondamentale perseguire l'obiettivo di favorire un sempre maggiore coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica, non solo riguardo alla manutenzione dei canali che attraversano il centro abitato, ma anche riguardo alla realizzazione degli interventi sulla rete fognaria.

Per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche. È necessario un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità, attraverso la promozione dei percorsi di partecipazione che motivino i cittadini ad assumere un ruolo attivo-propositivo con il supporto di azioni tecniche e/o politiche.

Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, salute ecc.).

**Descrizione:** *Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico e ambientale in genere e la sicurezza idraulica.*

**Motivazione della scelta:** *Per la risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche.*

**Programma 10 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica (DUP Operativo 03.03.01 – Unità organizzativa A7)**

**Descrizione:** *L'Amministrazione comunale intende essere soggetto attivo nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e promotrice delle azioni di riqualificazione edilizia e urbanistica; vuole inoltre attivare i controlli e la costante vigilanza sui sistemi di sicurezza idraulica.*

**Missione 7: Patrimonio, Ambiente, Energia, Servizi tecnologici (DUP Strategico 03.4 – Unità organizzativa A7)**

Questa missione prevede: manutenzione ordinaria patrimonio immobiliare comunale; miglioramento raccolta rifiuti solidi urbani, sia in termini quantitativi che qualitativi; prestazione servizi tecnologici ordinaria ed emergenziale.

**Descrizione:** Servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione verde pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti edifici comunali, servizi essenziali e viabilità, servizi tecnologici, manutenzioni ordinarie patrimonio comunale, gestione cantiere comunale, istruttorie, rilascio autorizzazioni e verifica, gestione tecnica utenze elettriche e idriche, gestione sinistri, ambiente (ordinanze) e igiene pubblica.

**Motivazione della scelta:** Le scelte sono motivate dalla necessità di mantenere efficiente e fruibile il patrimonio comunale e tenere alto il livello qualitativo del vivere urbano

Programma 11 Igiene urbana - Ambiente (DUP Operativo 03.04.01 – Unità organizzativa A7)

**Descrizione:** Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento di migliori livelli di raccolta differenziata, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori ai fini dello studio di soluzioni migliorative e rispondenti alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

Programma 12 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali (DUP Operativo 03.04.02 – Unità organizzativa A7)

**Descrizione:** Gestione della rete dei Servizi tecnologici

Programma 13 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale (DUP Operativo 03.04.03 – Unità organizzativa A7)

**Descrizione:** Manutenzione ordinaria dei beni immobili comunali, ivi comprese le infrastrutture primarie quali strade e marciapiedi, reti acque bianche, piazze e via dicendo, svolta in parte dagli operai del cantiere comunale, per altra parte da ditte esterne; gestione del Cimitero comunale; manutenzione del verde estensivo gestita dalla Campidano Ambiente, come da contratto di servizio; manutenzione delle altre aree verdi affidata a una cooperativa sociale che si occupa dell'inserimento di persone svantaggiate del luogo.

#### **Linea Programmatica di mandato 4: COSTRUIRE UN MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO INNOVATIVO E ATTENTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA' LOCALE**

**Descrizione:** Monitoraggio dell'economia locale finalizzato alla formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive e interventi di sostegno.

#### **Articolata in due Missioni**

**Missione 8: Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale (DUP Strategico 04.01 – Unità organizzativa A3)**

Il sistema economico selargino è caratterizzato da complesse dinamiche, che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive,

come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.

L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono pertanto un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all'elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell'economia locale, nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.

Ruolo altrettanto importante va riconosciuto alla diffusione e allo sviluppo dei saperi, nonché all'innovazione scientifica. L'innovazione diventa infatti un'importantissima leva di sviluppo ed è compito dell'Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.

Azioni previste: orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; valorizzazione e ampliamento del "Centro commerciale naturale"; valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e della cosiddetta "filiera corta"; incentivazione dell'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini); avvio e gestione Centro Servizi della Zona industriale; promozione di tirocini formativi e stages per i diplomati e neo-laureati disoccupati residenti nel territorio comunale; potenziamento dei progetti di inserimento lavorativo già esistenti sul territorio; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.

**Descrizione:** *Definizione di politiche di incentivazione e di regolazione delle attività produttive e commerciali finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.*

**Motivazione della scelta:** *L'attenzione dell'Amministrazione deve essere costantemente rivolta verso scelte che privilegino lo sviluppo economico e favoriscano la lotta alla disoccupazione.*

Programma 14 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP (DUP Operativo 04.01.01 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori economici e gli interventi di macro-regolazione costituiscono un presupposto essenziale lo sviluppo dell'economia locale; funzione altrettanto essenziale viene svolta dallo sportello unico dedicato alle attività produttive, per il quale è prevista autonomia di funzionamento.*

Programma 15 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale (DUP Operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; incentivare l'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini).*

Programma 16 Centro servizi zona industriale (DUP Operativo 04.01.03 – Unità organizzativa A3)

*Descrizione: Avvio gestione Centro Servizi, utili agli operatori e attrattivi per nuovi insediamenti. Nel territorio comunale è stata creata anni fa una zona industriale, nella quale operano prevalentemente artigiani, piccole industrie e medie distribuzioni. L'area necessita della presenza di alcuni servizi utili agli operatori (quali, ad esempio, mensa aziendale, sportelli bancari e postali, medico del lavoro, sala congressi, servizi finanziari e assicurativi), ma anche di una riqualificazione dal punto di vista energetico, tecnologico, con un occhio di riguardo allo sviluppo eco-sostenibile e alle bio-tecnologie. E' anche in grado di accogliere nuovi insediamenti, che vanno supportati con idonei strumenti agevolativi.*

### **Missione 9: Valorizzazione agro (DUP Strategico 04.02 – Unità organizzativa A11)**

Questa tematica prevede: proseguimento nell'azione di protezione/riqualificazione dell'agro (contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio e di discariche abusive); elaborazione di un progetto analitico di tutte le opportunità offerte dal settore, quale premessa indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle imprese agricole già operanti e per l'incentivazione di nuove intraprese (specialmente giovanili), seguendo la metodologia del "processo partecipativo", in maniera che la corresponsabilizzazione della società civile porti a scelte condivise.

**Descrizione:** Studio dei sistemi di incentivazione del comparto agricolo per lo sviluppo dello stesso e la creazione di possibilità di supporto per le attività complementari. Interventi di protezione, riqualificazione, sviluppo. Consultazione degli stakeholder tramite i "processi partecipativi", per giungere a scelte condivise in merito all'avvio di nuove intraprese.

**Motivazione della scelta:** Attivazione di un processo di innalzamento dell'occupazione e del reddito attraverso l'individuazione di alcune attività che dovranno costituire la vocazione produttiva della città; promuovere il collegamento fra agroalimentare e industria del turismo, due elementi che possono costituire la forza del territorio; istituzione di specifici itinerari enologici-culturali-gastronomici-artistici-archeologici.

#### **Programma 17 Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo (DUP Operativo 04.02.01 – Unità organizzativa A11)**

**Descrizione:** Attuazione studio sviluppo per la creazione di un bio-distretto, la costituzione di un consorzio finalizzato alla promozione di alcuni prodotti specifici dell'agro (vino, capperi, carciofi spinosi), l'istituzione di un marchio di qualità per la loro promozione al di fuori dei confini regionali e la creazione di percorsi che coniughino congiuntamente commercio, turismo, agricoltura e archeologia.

#### **Programma 18 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali (DUP Operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A11)**

**Descrizione:** Rendere centrale il ruolo dei produttori nella filiera, al fine di sopperire al forte deficit di reddito degli agricoltori, che cresce a vantaggio di chi trasforma e vende i prodotti agroalimentari; valutare la possibilità di accorciare la filiera (abbattimento dei passaggi dalla produzione al consumo attraverso le Organizzazioni dei Produttori).

### **Linea Programmatica di mandato 5: OPERE PUBBLICHE**

**Descrizione:** Linea programmatica che prevede la realizzazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche e la partecipazione alle politiche di mobilità all'interno dell'Area Vasta.

### **Missione 10: Opere pubbliche (DUP Strategico 05.01 – Unità organizzativa A6)**

In tema di opere pubbliche, questa missione prevede: manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio immobiliare comunale (edifici comunali, scuole, strade, marciapiedi, rete fognaria, pubblica illuminazione, piazze, aree verdi); completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione; realizzazione delle nuove opere previste nel dedicato Piano Triennale.

In materia di mobilità e trasporti questa missione prevede: realizzazione rotatorie e nuova viabilità cittadina; individuazione nuove aree parcheggio; realizzazione svincoli sulla S.S. 554; realizzazione tratta Metropolitana di superficie interessante il territorio di Selargius.

**Descrizione:** *Il programma comprende tutti gli adempimenti volti all'attuazione del programma delle Opere pubbliche, quali: progettazione interna o appalto di servizi volto all'individuazione di professionisti esterni; verifica, validazione e approvazione progettazioni; concessione di lavori e servizi anche tramite project financing; disbrigo pratiche espropriative; partecipazione ai bandi ministeriali, regionali o di altra natura per l'ottenimento di finanziamenti di opere e/o lavori pubblici; supporto tecnico alle altre Aree nel monitoraggio sia delle strutture scolastiche che delle strutture realizzate al fine di preservare il patrimonio comunale affidato in concessione a terzi.*

**Motivazione della scelta:** *Le opere pubbliche e il mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico costituiscono i principali campi di intervento dell'Amministrazione. La mobilità è un diritto essenziale del cittadino e viabilità e trasporti ne costituiscono gli aspetti più peculiari.*

**Programma 19** Manutenzione straordinaria immobili comunali (DUP Operativo 05.01.01 – Unità organizzativa A6)

**Descrizione:** *Monitoraggio stato del patrimonio immobiliare comunale ed esecuzione dei necessari e urgenti interventi di natura strutturale.*

**Programma 20** Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale (DUP Operativo 05.01.02 – Unità organizzativa A6)

**Descrizione:** *Il programma prevede tutte le azioni che possano permettere sia un'accurata gestione dell'iter burocratico per l'ottenimento delle certificazioni di agibilità degli edifici pubblici (scolastici, culturali, ricreativi, ecc.) sia il loro monitoraggio per garantirne l'utilizzo; prevede altresì l'esecuzione delle opere pubbliche contemplate nel Piano triennale.*

## **Linea Programmatica di mandato 6: TRASPARENZA, AMMINISTRAZIONE DI QUALITA', PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALUTAZIONE DELLE POLITICHE LOCALI**

**Descrizione:** *Per realizzare un programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l'Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana, intesa anche come relazione con l'Ente Comune.*

**Articolata in quattro Missioni**

**Missione 11: Contabile Finanziaria (DUP Strategico 06.01 – Unità organizzativa A2)**

L'armonizzazione contabile contempla l'obbligo, per l'Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli *stakeholders*.

Proseguirà nel 2016 e seguenti l'attività di controllo strategico, di gestione e di controllo sugli atti amministrativi e contabili.

Saranno inoltre scrupolosamente seguite le procedure previste nel Regolamento Anticorruzione e nel Codice di comportamento.

**Descrizione:** *Redigere i documenti di programmazione e contabili in modo tale da garantire trasparenza, leggibilità e fruibilità; rigoroso rispetto delle norme in materia di controlli e anticorruzione*

**Motivazione della scelta:** *Proseguire nell'azione di adeguamento alle regole della "armonizzazione contabile".*

Programma 21 Armonizzazione contabile (*DUP Operativo 06.01.01 – Unità organizzativa A2*)

*Descrizione: Rispetto delle procedure e della legislazione in materia*

Programma 22 Anticorruzione, controlli (*DUP Operativo 06.01.02 – Unità organizzativa A10*)

*Descrizione: Rispetto e attuazione delle norme e procedure previste nella legislazione nazionale e nei regolamenti e codici comunali in materia*

Programma 23 Gestione patrimonio comunale (acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso) (*DUP Operativo 06.01.03 – Unità organizzativa A2*)

*Descrizione: Attuazione norme regolamentari in materia di gestione del patrimonio; coordinamento attività connesse*

**Missione 12: Personale – Cittadini soddisfatti** (*DUP Strategico 06.02 – Unità organizzativa A11*)

E' fondamentale agire "all'interno" dell'Ente ma anche "verso l'esterno", generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che facilitino il passaggio di informazioni, competenze e knowhow tra interno ed esterno dell'organizzazione. Un tipo moderno di Amministrazione, quindi, che guardi la realtà con i cittadini, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza e con il volontariato diffuso, affrontando le sfide e la complessità in modo propositivo e con la capacità di essere regista di risorse anche diverse.

Per raggiungere tali obiettivi strategici l'Amministrazione deve poter contare su una struttura organizzativa efficace ed efficiente, su una dotazione organica di risorse umane da utilizzare in modo flessibile, quantitativamente e qualitativamente coerente coi programmi e gli obiettivi dati. Infatti, i concetti di efficacia, efficienza e qualità del lavoro passano obbligatoriamente attraverso la qualità delle risorse umane, patrimonio principale dell'Amministrazione, composta dalle competenze e dalle capacità delle persone, che costituiscono l'essenza dell'organizzazione e sono le principali protagoniste dei processi di lavoro.

Le priorità dell'Amministrazione individuate per il 2017 confermano obiettivi e interventi a lungo termine, già tracciati negli anni precedenti (riorganizzazione ed adeguamento delle tecnologie, dematerializzazione documentale, firma digitale, PEC, decentramento del protocollo, lotta all'evasione, maggiore recupero delle entrate ecc.) e introducono nuovi progetti (qualità dei servizi e rilevazione tempi di erogazione, attuazione del programma per razionalizzare le spese dei servizi, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione ecc.).

**Descrizione:** Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione, rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi, con soddisfazione delle esigenze della cittadinanza.

**Motivazione della scelta:** C'è bisogno di un'Amministrazione capace di osservare e ascoltare i bisogni della collettività per essere in grado di dare risposte tempestive e coerenti; di proporre opportunità e di cogliere occasioni secondo una visione che guarda al sistema città come obiettivo di lungo periodo; di guardare avanti attraverso sperimentazioni e scambi con altre realtà e altri territori; di essere al servizio del cittadino mantenendo e consolidando la propria autorevolezza.

Programma 24 Razionalizzazione spese servizi (DUP Operativo 06.02.01 – Unità organizzativa A9)

*Descrizione:* Prosecuzione del programma, in corso di attuazione, di risparmio e razionalizzazione delle spese

Programma 25 Adempimenti trasparenza e anticorruzione (DUP Operativo 06.02.02 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione:* Rispetto delle regole di comportamento dettate per i dipendenti comunali in materia di trasparenza e anticorruzione

Programma 26 Azioni benessere organizzativo (DUP Operativo 06.02.03 – Unità organizzativa A4)

*Descrizione:* Esecuzione di procedure e metodi di gestione che contribuiscano alla maggiore e migliore motivazione del personale; applicazione di tecniche che consentano la massima diffusione delle informazioni; creare sistemi di valorizzazione della professionalità e metodiche di motivazione del personale.

**Missione 13: Un Comune che cresce e cambia a misura di cittadino (DUP Strategico 06.03 – Unità organizzativa A11)**

La trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, è garantita dal Comune di Selargius, che ha approvato (del. G. C. n. 09 del 29 gennaio 2016) e pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale (2016 – 2018) della Trasparenza e Integrità, nel quale sono indicate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il Piano contempla l'insieme degli strumenti e dei processi che vengono attualmente – e lo saranno in futuro – utilizzati per assicurare ai cittadini e ai gruppi di interesse la piena informazione sulla performance del Comune, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.

Le modifiche normative in tema di Trasparenza derivanti dal D.lgs. 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione, cui l'Ente ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture comunali e la cui supervisione è affidata al Responsabile della Trasparenza.

Il costante aggiornamento del portale istituzionale favorisce un rapporto sempre più diretto fra il cittadino e l'amministrazione, nonché una gestione dell'attività amministrativa orientata al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-18 è stato approvato dalla G. C. con deliberazione n. 10 del 29 gennaio 2016, pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale tramite incontri formativi di approfondimento. Le iniziative per prevenire i fenomeni corruttivi previste nel Piano consistono in: formazione del personale, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire i rischi di corruzione, monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e rispetto degli obblighi di trasparenza.

Va doverosamente citata, a questo proposito, l'importante decisione assunta dalla parte politica, nell'aprile 2014, in merito alla rotazione degli incarichi per la quasi totalità dei Direttori d'Area, nell'ambito della riorganizzazione delle strutture comunali per migliorare la capacità istituzionale a rispondere alle moderne esigenze di trasparenza e integrità.

Altre azioni previste: trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale; attivazione di meccanismi (politici e istituzionali) di verifica e controllo dell'attuazione del programma; attivazione della "Agenda Digitale".

**Descrizione:** *Il Comune di Selargius è impegnato a porre in essere una serie di azioni tese ad aumentare il livello di qualità dei documenti pubblicati, al raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza e a garantire l'esercizio di un effettivo controllo pubblico sull'operato dell'Amministrazione comunale.*

**Motivazione della scelta:** *L'uso delle moderne tecnologie consente la diffusione delle informazioni e comunicazioni, anche istituzionali, in maniera completa e immediata.*

Programma 27 Rilevazione customer satisfaction (DUP Operativo 06.03.01 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Verifica del grado di soddisfazione dell'utenza mediante un'analisi di customer satisfaction sui questionari distribuiti e sugli utilizzatori del Portale, siano essi interni (e quindi dipendenti comunali), siano essi esterni (normali utilizzatori del portale).*

**Missione 14: Comunicare al meglio (DUP Strategico 06.04 – Unità organizzativa A11)**

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini; dall'altra diventare organizzazione capace di realizzare il proprio mandato istituzionale con un maggior livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino–fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza.

In questo scenario orientato a un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico avvalersi delle multiformi possibilità offerte dalla convergenza delle tecnologie e dei nuovi media, che stanno facilitando il passaggio da un paradigma informativo/distributivo di comunicazione prevalentemente verticale e gerarchizzata a una orizzontale, reticolare, policentrica.

Lo scenario dei prossimi anni vede la pervasività delle tecnologie della comunicazione digitale: il numero di utenti in internet continuerà ad aumentare, aumenterà la richiesta di velocità e capacità dei collegamenti. In questo quadro il Comune di Selargius saprà cogliere anche nel 2015 le indicazioni e le opportunità offerta dallo sviluppo delle tecnologie, dalle preferenze dei cittadini e dalle indicazioni normative e orientamenti nazionali in questo specifico campo (Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda Digitale Locale, ecc.).

Tuttavia le tecnologie non sono garanti di per sé della “democratizzazione” dei processi decisionali e della qualità delle prestazioni: pertanto l'amministrazione garantirà, con lo stesso impegno, anche servizi e modalità di accesso/ascolto di tipo tradizionale consolidati nel tempo (Urp, front office generalisti e specializzati, campagne di comunicazione ecc.); attivazione di forum tematici, e confronti con la cittadinanza; sviluppo del sito istituzionale e impulso al suo utilizzo, per un efficace servizio di interscambio informativo e un accesso facilitato dell'utenza, anche ai fini della trasparenza e del controllo sociale

**Descrizione:** *Avvio dell'Agenda digitale; istituzione di nuovi punti di accesso wi-fi nel centro storico e nelle periferie; potenziamento dell'utilizzo del portale comunale e dei servizi on-line; trasmissione in via telematica delle sedute del Consiglio Comunale; ottimizzazione dei servizi informatici, anche attraverso una rivisitazione del sito istituzionale, per renderlo sempre più funzionale all'esigenza di trasparenza; miglioramento della comunicazione esterna e garanzia del diritto di informazione.*

**Motivazione della scelta:** *Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini.*

Programma 28 Sedute consiglio comunale in streaming (DUP Operativo 06.04.01 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Occorre preventivamente predisporre e far approvare dal Consiglio Comunale un regolamento che disciplini i limiti e le modalità delle riprese; seguirà un'indagine di mercato per l'individuazione di un operatore economico per la fornitura del servizio e la successiva attivazione; sul sito istituzionale, infine, verranno descritte le modalità per l'accesso al servizio.*

Programma 29 Rete pubblica Wi-fi (DUP Operativo 06.04.02 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Istituzione di nuovi punti di accesso nel centro storico e nelle periferie; avvio servizio Agenda Digitale*

Programma 30 Sviluppo e miglioramento comunicazione (DUP Operativo 06.04.03 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: L'obiettivo consiste nel dare attuazione a quanto previsto nel piano di comunicazione, anche mediante il ricorso a professionisti della comunicazione esterni*

Programma 31 Forum tematici e confronti con la cittadinanza (DUP Operativo 06.04.04 – Unità organizzativa A11)

*Descrizione: Realizzazione di Forum tematici e incontri con la cittadinanza su argomenti di rilevante interesse generale o settoriale.*

**Linea Programmatica di mandato 7: CULTURA, CONOSCENZA, SCUOLA, TURISMO, SPORT**

**Descrizione:** *La cultura in tutte le sue espressioni e lo sport sono strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Essi rappresentano una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.*

**Articolata in una Missione (15) – (DUP Strategico 07.01 – Unità organizzativa A1)**

## **Cultura**

La società contemporanea ha restituito valore alla cultura, non solo come diritto del cittadino di accedere alla conoscenza, e dunque opportunità essenziale per la formazione e la partecipazione, ma ne ha rivelato anche il ruolo strategico come risorsa economica per lo sviluppo locale.

La cultura è diventata un settore chiave nell'orizzonte dell'economia globale, dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione. Tanto è vero che l'economia della creatività sta assumendo un peso crescente, paragonabile a quello di importanti settori industriali e di servizi, e rappresenta un elemento strategico che va oltre lo specifico settoriale della cultura per includere differenti priorità delle politiche connesse allo sviluppo territoriale e alla rigenerazione urbana, al turismo e all'innovazione tecnologica, alla coesione e all'inclusione sociale.

In questa direzione si è investito e s'intende investire per assicurare ai cittadini la possibilità di avere una buona cultura ma anche per sostenere un settore cruciale per il futuro della città. Ciò significa consolidare un sistema culturale completo e di alto rilievo, in grado di garantire un'offerta ampia e differenziata, accessibile e di qualità, diffusa nel territorio e mirata a diversi interlocutori, attrattiva anche di nuove presenze. Lo scopo è quello di fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale.

Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate al teatro, alla musica, al canto, al folclore, all'arte contemporanea, alla storia e all'architettura per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

Fra questi la Biblioteca, moderno e funzionale centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte alle utenze potenziali, nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione sociale e di integrazione.

Particolare attenzione andrà rivolta al Teatro Comunale, istituzione di eccellenza inserita nel sistema culturale cittadino quale punto di riferimento fondamentale per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale.

Altre scelte previste: elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per percorsi di formazione professionale specializzata nel settore.

## **Sport**

La formazione e l'educazione passano anche attraverso la pratica sportiva: per questo è importante, per tutte le fasce di età, poter accedere a tante e diverse opportunità sportive grazie ad un settore vivace, dinamico, ricco di iniziative per ogni persona, rispondente ad ogni esigenza e abilità e con una soddisfacente dotazione di spazi e impianti sportivi.

Sport pertanto non come messaggio di competizione esasperata, che diviene competizione sociale, ma messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Lo sport trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere: bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie, diventano poste fondamentali per una alleanza educativa comunitaria. Lo sport per migliorare la vita, lo sport per tenere insieme diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia.

Pur in una condizione di crisi economica generalizzata, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche e private messe in campo per la diffusione della pratica sportiva, la realtà locale si pone in un contesto avvalorato dai significativi investimenti che l'Amministrazione ha precedentemente posto in essere per la diffusione della pratica sportiva su tutto il territorio. In questo momento di crisi economica e di tagli agli Enti Locali, dovrà proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel supportare l'associazionismo sportivo, tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità e dai tagli agli Enti locali impongono una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Si proseguirà nell'obiettivo di agire sulla riduzione della spesa per utenze, sia tramite la sensibilizzazione dei gestori in merito al mantenimento di condizioni di efficienza e sicurezza degli impianti, sia rivisitando le condizioni di concessione in gestione, sia infine – ove possibile – mediante l'installazione di impianti per il risparmio energetico.

Visto, inoltre, il forte aumento di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale presterà particolare attenzione alla qualità delle aree verdi e dei parchi.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede di proseguire l'impegno organizzativo dell'Assessorato per supportare le società sportive locali promotrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza, con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno a sostenere le istituzioni scolastiche.

Scelte previste: attuazione di programmi di avviamento allo sport come strumento per la socializzazione e l'integrazione delle fasce più deboli, con particolare riferimento ad anziani e disabili; interazione con le scuole per favorire l'attività sportiva di base; agevolazioni economiche alle famiglie in difficoltà per le attività sportive svolte negli impianti comunali; utilizzo dei parchi e dei percorsi verdi per le attività all'aria aperta.

### ***Scuola***

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione, dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro. Avere una buona istruzione significa in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione,

istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.

Scelte previste: apertura organica degli spazi della scuola al territorio, alle iniziative del privato sociale e del mondo della cultura, abbattendo le distanze che relegano la scuola a mera sede della didattica; promuovere un sistema di relazioni per l'accoglienza dei flussi di competenze in uscita dalla scuola superiore; garantire edifici scolastici agibili e pienamente funzionanti; assicurare tempi certi nella corresponsione dei contributi economici previsti dalla legge a favore delle scuole e degli studenti; attuazione di programmi di "educativa di strada".

### ***Turismo culturale ed eco-compatibile***

Scelte previste: realizzazione di un "disegno" di ricettività turistica (alberghiera, B&B, affittacamere, ristorazione) che preveda il collegamento con una serie di manifestazioni culturali, enogastronomiche, sportive, da sviluppare nel corso dell'anno, anche complementari a eventi simili programmati dai Comuni contermini, in modo da costituire una vera e propria "rete" di offerta turistica differenziata e diffusa; valorizzazione del Parco pubblico di San Lussorio, della Strada dei Parchi e dei percorsi ciclabili e pedonali come contesti naturalistici e ricreativi incentrati sul valore della socialità e in funzione dello sviluppo di un turismo eco-compatibile.

***Descrizione:*** Fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale. Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale, sportivo, turistico completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali e sportivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

***Motivazione della scelta:*** E' necessario convogliare gli sforzi verso la promozione di un prodotto culturale, sportivo e turistico che possa essere di forte appeal e di immediata attrattiva, superando vecchi concetti e dimensioni localistiche, che in qualche modo possano pregiudicare un'offerta sociale e turistica più ampia.

Programma 32 Cultura e pubblica istruzione (DUP Operativo 07.01.01 – Unità organizzativa A1)

(A1)

***Descrizione:*** Elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo archeologico cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per spettacoli di qualità e percorsi di formazione professionale specializzata nel settore; proposte di collaborazione con le istituzioni scolastiche e le Associazioni del territorio.

Programma 33 Sport (DUP Operativo 07.01.02 – Unità organizzativa A1)

***Descrizione:*** Offrire opportunità di pratica sportiva diffusa a tutti i livelli

Programma 34 Turismo (DUP Operativo 07.01.03 – Unità organizzativa A1)

***Descrizione:*** Pianificare strategie in stretta sinergia con soggetti privati (operatori del ricettivo, consorzi di prodotti tipici, pubblici esercenti, associazioni, agenzie di viaggio, guide turistiche) non solo locali, ma di livello provinciale, regionale e nazionale; ideare e realizzare nuovi progetti di accoglienza e informazione, che vedano la partecipazione congiunta di chi opera e lavora nel turismo e della cittadinanza; mantenere e consolidare, anche rinnovando, tutti gli eventi culturali che espongono Selargio all'attenzione nazionale e internazionale.

## **Linea Programmatica di mandato 8: PROGETTO GIOVANI E PROGETTO LAVORO**

**Descrizione:** *La città esprime benessere anche in relazione alla ricchezza dei contesti in cui i suoi cittadini vivono, alle opportunità di incontro, di scambio, di dialogo, di collaborazione, di partecipazione, di apprendimento. I contesti si arricchiscono nella misura in cui sono partecipati e possono quindi godere delle competenze e dell'apporto delle persone che li abitano. In quest'ottica è importante promuovere opportunità di partecipazione per i giovani, che a loro volta possono diventare il canale per attivare energie, intelligenze, lavoro.*

### **Articolata in due Missioni**

#### **Missione 16: Sostenere e stimolare le giovani generazioni (DUP Strategico 08.01 – Unità organizzativa A1)**

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, a Selargius come nel resto del Paese. Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e, in questo senso, è prioritario offrire ai giovani nuove opportunità e nuove esperienze di formazione e di arricchimento del proprio curriculum. Proseguirà pertanto nel 2016 l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, soddisfare le esigenze ricreative e culturali.

Azioni previste: sostegno alla Consulta dei Giovani; aumentare l'offerta culturale giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative; dotare la città di punti di libero accesso a Internet Wi-Fi.

**Descrizione:** *Sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza giovanile secondo il principio della sussidiarietà orizzontale; soddisfare le esigenze ricreative e culturali.*

**Motivazione della scelta:** *I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi.*

#### **Programma 35 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani (DUP Operativo 08.01.01 – Unità organizzativa A1)**

**Descrizione:** *Promozione, anche in collaborazione con le Associazioni culturali e sportive, di iniziative culturali e ricreative mirate per la popolazione giovanile*

#### **Programma 36 Offerta culturale giovanile (DUP Operativo 08.01.02 – Unità organizzativa A1)**

**Descrizione:** *Programmare l'offerta culturale rivolta alla popolazione giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative*

#### **Programma 37 Sostegno Consulta giovani (DUP Operativo 08.01.03 – Unità organizzativa A1)**

**Descrizione:** *Favorire e sostenere l'attività della Consulta dei Giovani*

**Missione 17: Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro (DUP Strategico 08.02 – Unità organizzativa A11)**

Azioni previste: programmazione e concessione di incentivi per corsi/concorsi finalizzati alla formazione dei soggetti che vogliono “fare impresa”; offerta di un insieme integrato di servizi e strumenti quali, ad esempio, i servizi di orientamento al lavoro e i tirocini formativi e di orientamento con borsa; istituzione su “Selargius Dialoga” di uno spazio dedicato alle imprese economiche locali; potenziamento dello “Sportello Unico” a favore delle attività imprenditoriali.

**Descrizione:** *Concessione di incentivi, offerte di servizi e strumenti, potenziamento del SUAP a favore delle politiche del lavoro*

**Motivazione della scelta:** *Creare opportunità di lavoro, principalmente a favore della popolazione giovanile*

**Programma 38 Orientamento al lavoro (DUP Operativo 08.02.01 – Unità organizzativa A11)**

**Descrizione:** *Ripopolare il Centro Storico con laboratori artigianali di pregio, con iniziative di accoglienza turistica, con vendita di prodotti eno-gastronomici “di nicchia”, anche tramite il recupero di locali commerciali e artigianali oggi inutilizzati.*

**Programma 39 Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini informativi (DUP Operativo 08.02.02 – Unità organizzativa A3)**

**Descrizione:** *Accompagnare aspiranti imprenditori nella realizzazione della loro idea d’impresa, sostenendoli sia con servizi reali (formazione e consulenza nella fase di start-up e tutoraggio nei primi anni di attività) sia con finanziamenti (de minimis); tirocini di formazione e orientamento; attivazione di politiche e iniziative locali per favorire opportunità lavorative.*

**Programma 40 Promozione imprenditoria innovativa (DUP Operativo 08.02.03 – Unità organizzativa A3)**

**Descrizione:** *Previsione di appositi interventi tesi a incentivare gli operatori della Zona Industriale e del settore agricolo alla realizzazione di imprese in campi nuovi, quali la tecnologia, la cultura, l’ambiente, i servizi avanzati rivolti a imprese e cittadini; sostegno allo start-up d’impresa, soprattutto ad alto contenuto innovativo (produzione energia da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, biotecnologie, marketing, comunicazione), con apposite agevolazioni (non solo finanziarie, ma anche reali, come ad esempio la fornitura di locali).*

**Linea Programmatica di mandato 9: COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE, SALUTE, SICUREZZA URBANA**

**Descrizione:** *Continuare a investire in un sistema di welfare e protezione sociale già oggi fortemente sviluppato e in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità; azioni coordinate e intersettoriali per innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

**Articolata in tre Missioni**

**Missione 18: Servizi socio-assistenziali (DUP Strategico 09.01 – Unità organizzativa A1)**

A causa della crisi economica e della diminuzione del reddito delle famiglie si assiste ad un aumento del rischio che una fascia sempre maggiore di persone confluisca nell'area della povertà.

La povertà del nostro tempo non è caratterizzata solo da aspetti economici e reddituali, ma anche dall'assenza o fragilità di reti relazionali di supporto, da fenomeni di crescente intolleranza delle differenze (poveri, immigrati, disabili, anziani, malati ecc.) e dalla ripresa di "vecchi" pregiudizi che credevamo cancellati.

In questo contesto il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento a una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di ricostruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.

Il tema delle risorse finanziarie a disposizione è certamente di rilevanza assoluta: il progressivo calo di fondi statali e regionali e, d'altra parte, le trasformazioni sociali in atto collegabili all'aumento costante delle domande di aiuto sia in termini quantitativi che di complessità, rischia di minare profondamente l'assetto locale dei servizi e comporta la necessità di azioni che aiutino a tenere i livelli sinora garantiti ma al contempo amplino la rete dei soggetti oggi in campo, favorendo maggiori spazi di integrazione e co-progettazione. Nel corso del 2015 hanno dispiegato i propri effetti alcune scelte di razionalizzazione e contenimento delle spese effettuate contestualmente a processi di innovazione dei servizi; il 2016 si presenta con un impatto incerto, per cui le azioni ipotizzate tendono prevalentemente, ma non esclusivamente, al consolidamento/mantenimento dei servizi.

*Le politiche per gli anziani:* mantenere la persona anziana nella sua comunità, sostenendo la sua autonomia e supportando la famiglia nelle varie fasi dell'assistenza; assistere l'anziano non autosufficiente in strutture residenziali adeguate (RSA, comunità alloggio e case famiglia), dove il rispetto della vita e della dignità della persona siano le basi di ogni intervento; attivare l'assistenza domiciliare "leggera", per gli anziani con difficoltà di deambulazione; garantire la tradizionale assistenza domiciliare; attivare iniziative culturali e sostenere la Consulta degli anziani; attività di volontariato e di impegno per gli anziani autosufficienti e loro utilizzo in impieghi di utilità sociale (es. "nonni vigili").

*Le politiche per la disabilità:* consultazioni organiche delle Associazioni impegnate nel settore e azioni di coordinamento dei relativi servizi; proseguimento nell'azione di abbattimento delle barriere architettoniche; promozione delle opportunità lavorative e iniziative per favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia; sostegno alle famiglie per la cura e l'assistenza dei diversamente abili, anche mediante l'affiancamento per l'accoglienza in strutture residenziali; offerta di aree comunali per la realizzazione di Centri specializzati per la cura delle disabilità, con particolare riferimento a quelle mentali.

*Le politiche per i soggetti deboli e in difficoltà:* sostegno al reddito dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, ai disoccupati, alle persone in momentanea difficoltà di vita; assistenza economica alloggiativa per persone e famiglie che vertono in situazioni di disagio; attuazione di un programma di sostegno in collaborazione con i soggetti abitualmente impegnati (es. Associazioni di volontariato, Caritas) e le Parrocchie.

*Le politiche per l'infanzia:* riserva dei posti nei nidi d'infanzia dati in concessione; educativa domiciliare; affidamento familiare; servizi socio – educativi; inserimento dei minori in strutture residenziali; concessione assegni di maternità e assegni per nuclei familiari con almeno tre figli minori.

*Le politiche per la famiglia e la comunità:* servizi di consulenza e di assistenza familiari, socio-educativi, di mediazione familiare; interventi economici e di assistenza; attività di sostegno per i periodi di difficoltà acuta a supporto delle funzioni che le famiglie devono garantire al loro interno; attenzione alle giovani coppie, alle famiglie numerose e alle persone "più deboli" per favorire l'acquisto della casa di abitazione, inserendo opzioni

favorevoli nelle convenzioni di edilizia economico-popolare; osservatorio sociale per raccordare gli interventi, le risorse e per attivare servizi a supporto di eventuali difficoltà familiari di breve periodo.

**Descrizione:** *Alla missione di tutela e sostegno dei soggetti “deboli” concorre quel complesso di azioni e interventi messi in campo per qualificare ulteriormente l’organizzazione dei servizi e coinvolgere attivamente interlocutori diversi (pubblici e privati) interessati a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d’accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d’aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze, rafforzare orientamenti condivisi.*

**Motivazione della scelta:** *Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione comunale sociale e sanitaria, con la previsione di percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di costruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.*

Programma 41 Anziani (DUP Operativo 09.01.01 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzati a dare una risposta alle necessità fondamentali della vita quotidiana degli anziani ed a garantire agli stessi di restare parte attiva della comunità cittadina*

Programma 42 Disabili (DUP Operativo 09.01.02 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzato ad assicurare ai soggetti disabili il raggiungimento della massima autonomia possibile e alle loro famiglie un sostegno per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza di un portatore di handicap all’interno di un nucleo familiare*

Programma 43 Infanzia (DUP Operativo 09.01.03 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede il complesso degli interventi e dei servizi destinati ai bisogni della popolazione infantile*

Programma 44 Soggetti deboli e in difficoltà (DUP Operativo 09.01.04 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno e disagio individuale derivanti da inadeguatezza del reddito e difficoltà familiari e sociali*

Programma 45 Famiglia e Comunità (DUP Operativo 09.01.05 – Unità organizzativa A1)

*Descrizione: Il progetto prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno familiare e di comunità*

**Missione 19: Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo (DUP Strategico 09.02 – Unità organizzativa A8)**

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi nella società occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata, che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all’effettività dei bisogni.

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.

Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall'Amministrazione comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e all'integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.

Sul terreno della sicurezza urbana l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare, da un lato, la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro, rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità, che si concretizzeranno in efficaci interventi al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare, fin dai primi mesi del 2016, la Polizia locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale.

Si vuole in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, il deturpamento di edifici pubblici e privati del territorio comunale e i comportamenti vandalici in genere.

Al rispetto della legalità concorreranno anche azioni e interventi capaci di assicurare la vicinanza dell'Amministrazione alla cittadinanza e di assicurarla, da attuare sia previa realizzazione di misure di riorganizzazione – presenza più capillare sul territorio e valorizzazione del pattugliamento a piedi o motorizzato – sia mediante interventi operativi la cui efficienza sarà assicurata riconducendo tali interventi a obiettivi di sicurezza finanziati ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada.

In particolare verranno presidiate le aree maggiormente esposte al degrado, verranno effettuati servizi statici e dinamici nei parchi e nei luoghi pubblici in genere. Ma soprattutto si vorrà offrire alla cittadinanza, anche grazie a percorsi di formazione del personale della Polizia locale, una presenza qualificata, capace di interagire in modo proattivo, di essere "incisivamente" vicino ai cittadini ed alle loro esigenze, di condividere i problemi, di comprendere le aspettative, per dare risposte. L'attuazione di politiche di rispetto della legalità dovrà confrontarsi con i diversi e ricorrenti eventi di aggregazione serale e notturna, soprattutto giovanile, anche attraverso formule di composizione delle diverse istanze, pur sempre preordinate al rispetto di norme, siano esse fissate in disposizioni di legge o in regolamenti locali oppure frutto di buone prassi concordate dai diversi attori.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi e azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada, perseguendo i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia, perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini ecc. Anche in tale contesto i risultati verranno misurati non

solo sulla scorta delle risorse impiegate, quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia locale proponga e promuova interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati portatori di competenze e di risorse. In tale contesto l'individuazione di percorsi di legalità, da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica, assume a dignità di obiettivo strategico. Verranno proposti, pertanto, incontri di formazione ed informazione, la cui efficacia verrà misurata sia attraverso la quantificazione degli interventi realizzati sia attraverso la raccolta di dati circa il livello di gradimento, che avranno ad oggetto, a titolo esemplificativo, il rispetto delle norme del Regolamento di polizia urbana, l'educazione civica e le norme di civile convivenza, la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, la prevenzione dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'educazione al comportamento legale, i temi della corruzione, dell'usura, delle tematiche minorili, da sviluppare anche in relazione al delicato ruolo istituzionalmente ricoperto dalla Polizia locale.

Azioni previste: collaborazione tra Carabinieri e Corpo Vigili Urbani per la lotta alla microcriminalità e l'educazione alla sicurezza sociale e alla legalità; interventi per incrementare l'attenzione nei confronti del traffico veicolare (es. rimodulazione orario di servizio, utilizzo videosorveglianza, controlli per guida in stato di ebbrezza); controllo dell'agro per l'individuazione e la repressione di attività illecite (abusi edilizi, abbandono di rifiuti); controllo sistematico dei cantieri per la verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro; verifica e costante aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

**Descrizione:** *Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni devianti. Questa missione è finalizzata a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

**Motivazione della scelta:** *Consolidare e qualificare da una lato la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con altri soggetti del territorio.*

Programma 46 Vigilanza edilizia e ambientale (DUP Operativo 09.02.01 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione:* *Mantenere e incrementare l'attività del servizio dedicato alla vigilanza edilizia e ambientale.*

Programma 47 Sicurezza urbana e senso civico (DUP Operativo 09.02.02 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione:* *Azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata. Iniziative rivolte alla generalità della cittadinanza e in particolare alla popolazione giovanile.*

Programma 48 Sicurezza stradale (DUP Operativo 09.02.03 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione:* *Azioni per la sicurezza della circolazione e interventi per contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste*

*ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini. Continuazione degli interventi attuativi del piano comunale del traffico.*

Programma 49 Protezione civile (DUP Operativo 09.02.04 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione: Coordinamento e Attuazione del Piano di Protezione Civile.*

Programma 50 Trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina (DUP Operativo 09.02.05 – Unità organizzativa A8)

*Descrizione: Dedicare particolare attenzione alle situazioni che generano disagi ai cittadini, sia in termini di funzionamento del sistema del trasporto pubblico sia in termini di scorrevolezza del traffico veicolare privato.*

### **Missione 20: Verde Comune (DUP Strategico 09.03 – Unità organizzativa A9)**

Selargius deve essere una città in grado di promuovere il valore di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità e con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino. In quest'ultimo, il verde pubblico ha rappresentato sempre e tuttora rappresenta un elemento di rilievo sia per gli aspetti legati alla fruizione, quindi al "benessere sociale", sia per le funzioni legate alla salute della collettività in quanto fonte preziosa di ossigeno. Accanto agli innegabili vantaggi che il "patrimonio verde" offre alla città, occorre purtroppo evidenziare la elevata riduzione delle risorse necessarie per garantire una fruizione ottimale degli spazi aperti al pubblico e la sicurezza e un minimo di decoro per le aree in attesa di destinazione. Comunque, l'uso degli spazi verdi e dei parchi sarà garantito con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

Sarà necessario proseguire nella via, già intrapresa, di stimolare in ogni modo la collaborazione dei cittadini e del volontariato, peraltro già impegnati sul fronte della manutenzione del verde mediante convenzionamenti a costo zero. Si intende così incentivare il principio della sussidiarietà orizzontale attraverso lo strumento dell'adozione, da parte dei cittadini richiedenti, di aree di proprietà comunale al fine di curarne la manutenzione, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione a tutto vantaggio della collettività residente.

*Promozione degli "orti urbani":* adibire piccoli lotti di terreno di proprietà comunale a orti per giardinaggio ricreativo, assegnandoli in comodato ai cittadini richiedenti, per coltivazioni destinate al consumo familiare. Il programma si sviluppa attraverso una propedeutica attività di ricognizione delle aree comunali disponibili per iniziative di orti urbani, la verifica di passaggi di tipo amministrativo e i necessari ed eventuali adeguamenti infrastrutturali come, ad esempio, sistemi di irrigazione, pulizia e sistemazione preliminare del terreno per renderlo confacente al raggiungimento dell'obiettivo. Successivamente verrà predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il regolamento per la gestione degli orti urbani e individuati, sulla base di criteri prestabiliti, i soggetti interessati alla loro realizzazione. L'istituzione degli orti urbani costituisce uno degli strumenti atti a favorire e promuovere l'associazionismo, l'aggregazione sociale e il miglioramento dello stile di vita dei cittadini attraverso il consumo dei prodotti della terra.

**Descrizione:** *Garantire l'uso degli spazi verdi e dei parchi con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria; sviluppo dell'ecosistema cittadino.*

**Motivazione della scelta:** *Garantire il "benessere sociale" derivante dalla piena fruizione delle aree destinate a verde e dei parchi pubblici cittadini.*

Programma 51 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino (DUP Operativo 09.03.01 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: Completamento del “cuneo verde” e ampliamento delle aree destinate a verde

Programma 52 Adozione aree verdi e promozione orti urbani (DUP Operativo 09.03.02 – Unità organizzativa A9)

Descrizione: Prosecuzione del programma di adozione e avvio della concessione degli “orti urbani”.

## ANALISI DEL CONTESTO

### ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

#### A. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

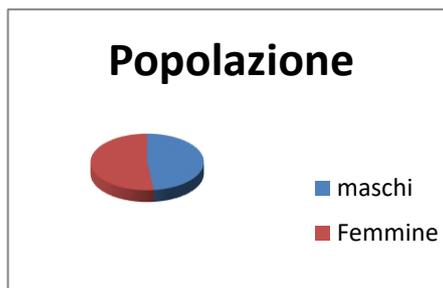
Dati da Censimento 2011

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

Popolazione residente al 31 dicembre 2016 28.903

Di cui

- Maschi 13.903
- Femmine 15.000
- Nuclei familiari 11.944

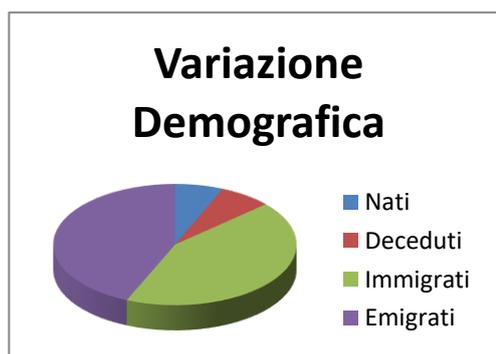


Nati nel 2016 147

Deceduti nel 2016 161

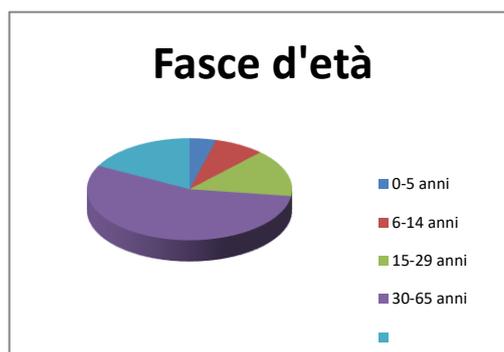
Immigrati nel 2016 988

Emigrati nel 2016 998



## Divisione per fasce di età al 31.12.2016

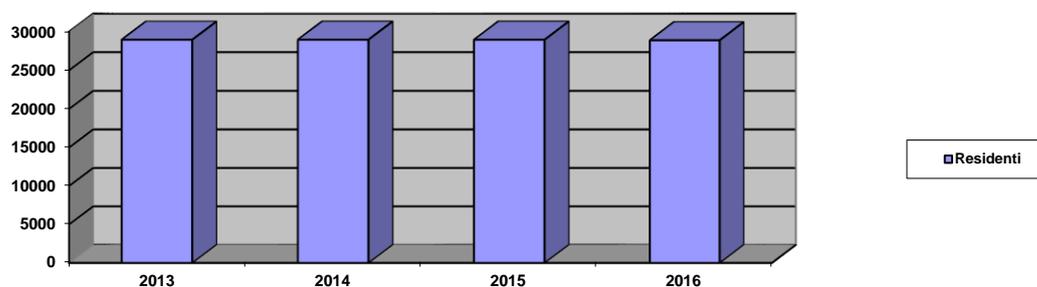
- Età prescolare (0 – 5 anni)	1.220
- Età scuola dell'obbligo (6 – 14 anni)	2.311
- Età forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni)	4.376
- Età adulta ( 30 – 65 anni)	16.137
- Età senile (oltre 65 anni)	5.066



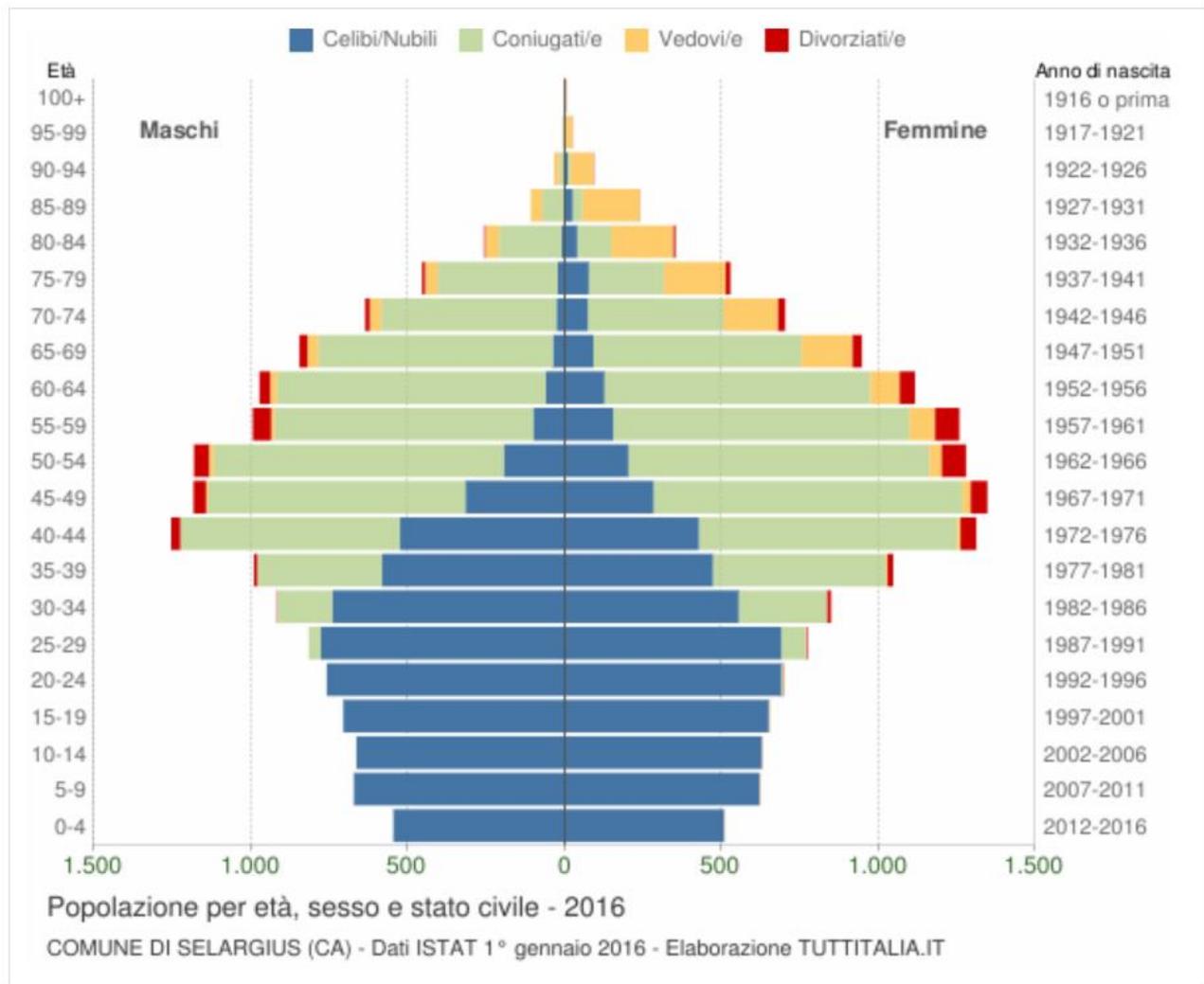
## Andamento popolazione

	2013	2014	2015	2016
<b>Popolazione residente</b>	<b>28.972</b>	<b>28.975</b>	<b>28.975</b>	<b>28.903</b>
<b>maschi</b>	<i>13.969</i>	<i>13.974</i>	<i>13.999</i>	<i>13.903</i>
<b>femmine</b>	<i>15.003</i>	<i>15.001</i>	<i>14.976</i>	<i>15.000</i>
<b>nuclei familiari</b>	<i>11.666</i>	<i>11.746</i>	<i>11.846</i>	<i>11.846</i>

<b>nati</b>	190	196	213	146
<b>deceduti</b>	186	182	215	161
<b>immigrati</b>	1.026	941	1082	988
<b>emigrati</b>	925	952	979	998



## Popolazione per età, sesso e stato civile



## LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Sulla base dei dati ISTAT del censimento 2001 (ultimi dati disponibili), stante l'assenza di analoghe rilevazioni successive, in ambito locale, la popolazione residente di 6 anni e più, risulterebbe così suddivisa:

Analfabeti 1,28% di cui 0,90% in età da 65 anni in poi

Alfabeti privi di titolo 8,60% di cui 2,12% in età da 65 in poi

Con licenza elementare 17,76%

Con licenza media o di avviamento professionale 33,96%

Con diploma di scuola secondaria superiore 29,87%

Con lauree 8,53%



anni

## CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 26,071	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laghi n° .....</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fiumi e torrenti N° 4</li> </ul>
1.2.3 – STRADE	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Statali Km 20</li> <li>• Vicinali Km 20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provinciali Km. 4</li> <li>• Autostrade Km. /</li> <li>• Comunali Km.137.6</li> </ul>
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
	Estremi del provvedimento di approvazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano regolatore adottato <input type="checkbox"/> no</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano regolatore approvato <input type="checkbox"/> si</li> </ul>	D.R. AA.EE.LL. n. 1088/U del 30.07.80
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma di fabbricazione <input type="checkbox"/> no</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano edilizia economica e popolare <input type="checkbox"/> si</li> </ul>	D.R. n. 1102/U del 31.10.77 D.R. n. 1103/U del 31.10.77 D.R. n. 1321/U del 06.10.80 D.R. n. 592/U del 05.06.78 D.R. n. 87/U del 29.01.81 D.R. n. 140/U del 13.10.80
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Industriali <input type="checkbox"/> si</li> <li>• Artigianali <input type="checkbox"/> si</li> <li>• Commerciali <input type="checkbox"/> si</li> </ul>	D.R.AA.EE.LL. n. 291/U del 29.03.82
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri strumenti (specificare) <input type="checkbox"/> no</li> </ul>	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs 267/00) <input checked="" type="checkbox"/>		
Area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
<b>P.E.E.P.</b>	.....265.686....	.....265.686.....
<b>P.I.P.</b>	.....176.421...	.....176.421.....

## ECONOMIA INSEDIATA

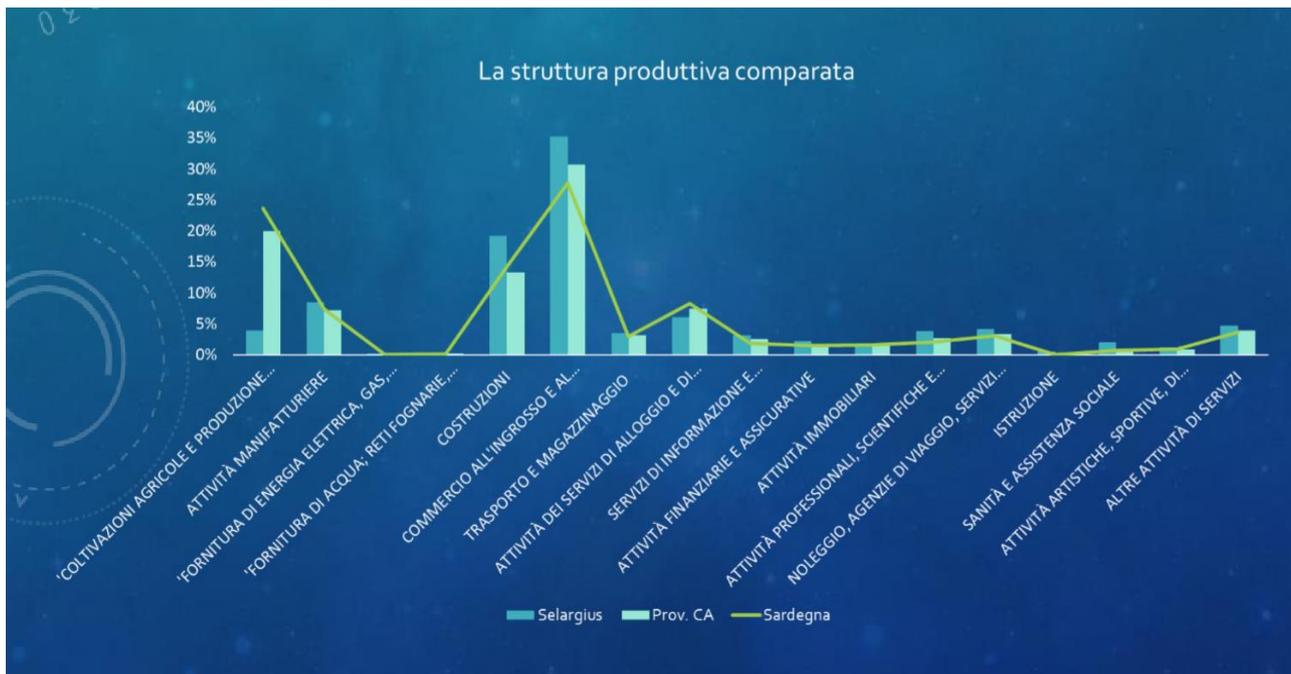
### La struttura economica e il tessuto produttivo di Selargius

Il presente rapporto è stato costruito utilizzando come fonte statistica principale i dati del Registro delle Imprese, la cui gestione è demandata dalla legge alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

#### Il tessuto imprenditoriale di Selargius in rapporto alla Provincia di Cagliari e alla Regione Sardegna:

La configurazione del tessuto produttivo selargino ripropone con alcune importanti differenze, la struttura del sistema economico provinciale e regionale. Le differenze riguardano i settori Agricoltura, Costruzioni e Commercio. I dati di Selargius riferiti a questi ultimi settori evidenziano infatti la ridotta incidenza del settore primario (pari, rispettivamente, a un quarto e a un quinto di quella provinciale e regionale), compensata dal maggior peso delle Costruzioni (6 punti percentuali in più rispetto all'ambito provinciale e 5 rispetto a quello regionale) e del Commercio (superiore di 4 e 7 punti, rispettivamente, al dato espresso dalla provincia di Cagliari e dall'Isola).

	Selargius	Prov. CA	Sardegna
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	4%	20%	24%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	8%	7%	7%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0%	0%	0%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	0%	0%	0%
COSTRUZIONI	19%	13%	14%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	35%	31%	28%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	3%	3%	3%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	6%	7%	8%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	3%	3%	2%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2%	2%	2%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1%	2%	2%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	4%	3%	2%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	4%	3%	3%
ISTRUZIONE	1%	0%	0%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	2%	1%	1%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	1%	1%	1%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	5%	4%	4%



### Panoramica sul contesto territoriale della città metropolitana di Cagliari

Il Comune di Selargius fa parte della Città metropolitana di Cagliari, il nuovo ente istituito dalla Regione Sardegna con la legge regionale 4 febbraio 2016 e composto, oltre che dal capoluogo Cagliari, da sedici comuni (quelli conurbati più una parte di quelli dell'hinterland) e conta una popolazione di 431 874 abitanti. Benché il dato sulla consistenza della popolazione residente e delle imprese collochi Selargius al terzo posto nel contesto della Città Metropolitana di Cagliari, il Comune risulta posizionato al di sotto della media in termini di densità imprenditoriale, con 7 imprese ogni 100 abitanti (area metropolitana 9) e 14,2 residenti per impresa (area metropolitana 10,5).

Numero	Comune	Superficie (in km <sup>2</sup> )	Popolazione*	Numero imprese	Rapporto imprese popolazione	Residenti per impresa
1	Cagliari	85,01	154.411	20.904	14%	7,4
2	Assemini	118,17	26.840	1.991	7%	13,5
3	Capoterra	68,49	23.588	1.412	6%	16,7
4	Decimomannu	27,72	8.148	516	6%	15,8
5	Elmas	13,63	9.457	891	9%	10,6
6	Maracalagonis	101,37	7.928	482	6%	16,4
7	Monerrato	6,43	20.030	1.148	6%	17,4
8	Pula	138,92	7.392	803	11%	9,2
9	Quartu Sant'Elena	96,41	71.049	5.417	8%	13,1
10	Quartucciu	27,93	13.251	834	6%	15,9
11	Sarroch	67,83	5.234	299	6%	17,5
12	<b>Selargius</b>	<b>26,67</b>	<b>28.916</b>	<b>2.031</b>	<b>7%</b>	<b>14,2</b>
13	Sestu	48,29	20.849	1.942	9%	10,7
14	Settimo San Pietro	23,29	6.741	443	7%	15,2
15	Sinnai	223,91	17.373	1.008	6%	17,2
16	Uta	134,71	8.560	714	8%	12,0
17	Villa San Pietro	39,89	2.107	129	6%	16,3
<b>TOTALE</b>		<b>1 248,71</b>	<b>431.874</b>	<b>40.964</b>	<b>9%</b>	<b>10,54</b>

Il dato occupazionale, riferito alle sole aziende che hanno insediato

la sede legale a Selargius, rivela che il maggior numero di addetti (oltre un quinto dei 4.837 occupati fra indipendenti e dipendenti) è riconducibile al settore Commercio, seguito dalle Costruzioni (19,7%), Noleggio,

agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (17,1%) e Attività manifatturiere (10,8%). Gli altri settori registrano invece incidenze percentuali di personale a una cifra e assorbono complessivamente un numero di addetti corrispondente al 30% circa della forza lavoro complessiva. L'analisi della distribuzione interna fra indipendenti (titolari) e dipendenti, mostra che i settori nei quali l'occupazione indipendente è prevalente sono le Attività finanziarie e assicurative (63% contro il 37% dei dipendenti) e le Altre attività di servizi (53% rispetto al 47% di personale dipendente). All'opposto, i settori che fanno un cospicuo ricorso al personale dipendente sono Sanità e assistenza locale (96,9%) e Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento (95,5%).

SETTORE	NUMERO OCCUPATI*	PERCENTUALE SUL TOTALE
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	127	2,6%
Attività manifatturiere	523	10,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88	1,8%
Costruzioni	952	19,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1052	21,7%
Trasporto e magazzinaggio	106	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	390	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	85	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	46	1,0%
Attività immobiliari	32	0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	107	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	825	17,1%
Istruzione	76	1,6%
Sanità e assistenza sociale	191	3,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71	1,5%
Altre attività di servizi	166	3,4%
	4.837	100,0%

#### Focus sul settore manifatturiero

Il settore manifatturiero riveste a Selargius il ruolo di terza forza economica più importante in termini di numero di imprese (8,5% del tessuto produttivo) e di addetti (10,8%). Al suo interno prevalgono le divisioni legate all'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (17,9%), all'Industria alimentare (15,2%), alle Altre industrie manifatturiere (11,7%) e alla Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (9,7%). La dinamica legata alla natimortalità delle imprese ha determinato, nel corso degli anni 2000, una progressiva diminuzione del numero di unità locali, passate dalle 214 di inizio secolo, alle 171 del 2015 (-19,2%). Si tratta di un trend negativo che ha avuto il suo culmine nel biennio 2008/2009 (-15,5%), ma che sembra registrare nell'ultimo periodo una sensibile attenuazione. L'ultimo dato disponibile al mese di settembre 2016, indica infatti una consistenza di 171 imprese rispetto alle 173 censite nel 2015 (-1,2%). Nonostante questo calo, il settore si distingue per l'incidenza sul tessuto produttivo locale, superiore a quella riscontrata in ambito provinciale (7,3%) e regionale (7,4%). La forma giuridica prevalente è la ditta individuale scelta dal 49,7% delle imprese, mentre una cospicua parte (40%) viene condotta sotto forma di società: in nome collettivo (20,0%), a responsabilità limitata (11,7%) e in accomandita semplice (8,3%). È invece marginale la presenza di altre forme giuridiche di impresa che considerate singolarmente non vanno oltre il 5%. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le 500 unità lavorative e da luogo a una consistenza media di 3,6 addetti per impresa, superiore al dato espresso a livello generale (2,8). La distribuzione interna si caratterizza per la netta prevalenza della componente costituita da personale dipendente che incide in misura superiore al 70% dell'intera forza lavoro. Declinando il dato per divisioni economiche emerge che oltre il

65% del personale è assorbito dall'Industria alimentare (31,4%), dall'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (14,3%), dall'Industria delle bevande (10,9) e dalla Fabbricazione di prodotti in metallo (9,9%). Risulta invece marginale la consistenza rilevata in altri settori, quali le Industrie tessili, la Fabbricazione di articoli in pelle e simili, la Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, la Metallurgia e la Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (tutti al di sotto dell'1%). Oltre un terzo delle imprese manifatturiere è sul mercato da oltre venti anni, mentre la stragrande maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (oltre il 20% di queste ultime risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, la struttura per età delle imprese manifatturiere rivela un grado di anzianità maggiore rispetto all'universo delle imprese selargine, che invece limitano il dato sulle aziende con oltre venti anni di anzianità a meno di un quarto del totale. L'analisi sulla distribuzione territoriale evidenzia l'elevata presenza di attività manifatturiere ubicate in area industriale rispetto all'insieme delle imprese insediate. Infatti, mentre le attività manifatturiere in area industriale arrivano a coprire il 42,9% del settore, la percentuale si riduce al 19,7% se ci si riferisce al tessuto produttivo complessivo. Estendendo lo studio alle divisioni economiche emerge che il dato è tanto più vero per alcune attività come le Industrie tessili e la Metallurgia (interamente localizzate in area industriale), nonché per le attività che vantano almeno la metà delle imprese insediate in area industriale, quali la Fabbricazione di altri macchinari ed apparecchiature (60,0%), la Fabbricazione di prodotti in metallo - esclusi macchinari e attrezzature (56,5%), la Confezione di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia, la Fabbricazione di carta e prodotti di carta, la Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche e la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (tutte con il 50% delle imprese operanti in zona industriale). La distribuzione degli addetti rivela invece un maggiore equilibrio fra area industriale e altre aree, comunque a favore di queste ultime (55,1%). La concentrazione della forza lavoro a livello di divisioni economiche riflette questo fenomeno. Tralasciando le Industrie tessili e metallurgiche, interamente localizzate in area industriale, i dati sulla distribuzione degli addetti disegnano una realtà che abbraccia un numero più elevato di attività e maggiori concentrazioni di forza lavoro in Zona Industriale rispetto a quanto già visto per le unità operative, a conferma della natura stessa del settore, caratterizzato da una marcata intensità del lavoro. Le attività che vantano la presenza di almeno la metà degli addetti nell'insediamento industriale del Comune di Selargius sono infatti quelli della Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (81,8%), della Fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature (78,8%), dell'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (76,0%), della Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (75,0%), della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (72,5%), della Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (66,7%), della Stampa e riproduzione di supporti registrati e della Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia (entrambi al 50,0%).

#### Focus sul settore commercio

Con oltre 600 imprese il commercio rappresenta il settore più numeroso del panorama economico selargino. La sua incidenza, pari circa a un terzo delle imprese totali, assume rilievo anche in rapporto agli ambiti territoriali più vasti (provinciale 31% e regionale 28%) oggetto del confronto, che certificano il primato del settore nei rispettivi sistemi produttivi. Al suo interno dominano le attività del commercio al dettaglio (46,3%) e all'ingrosso (42,3%), mentre assai meno rilevante è l'incidenza del commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli (11,4%). Nel secolo in corso la dinamica demografica imprenditoriale ha registrato, dopo una fase ininterrotta di crescita, arrestatasi nel 2008, una diminuzione coincidente con l'acuirsi della crisi economica internazionale. Tuttavia, benché nel settennio 2008-2015 si sia registrato un calo del 4,9%, il saldo complessivo maturato rispetto all'inizio del 2000 è di segno ampiamente positivo (+12,6%). Peraltro, i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un'inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi sette anni, con un incremento di unità rispetto al dato registrato nel 2015. La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (68,0%), largamente rappresentata rispetto al dato del tessuto produttivo selargino (57,1%), seguita da quella societaria. Nello specifico, poco meno del 30% delle imprese si presenta sotto forma di società a responsabilità limitata (15,0%), di società in accomandita semplice (8,3%) e di società

in nome collettivo (6,5%), mentre la restante parte (2,3%), esercita la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata con socio unico e di società cooperativa. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le mille unità, pari al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero e al 21,7% dell'intero tessuto produttivo. Con riferimento al sistema economico locale il commercio è infatti il settore che fornisce il contributo principale all'occupazione. La media di addetti per azienda (1,7 rispetto ai 2,8 espresso a livello generale), fra le più basse nel panorama economico locale, riflette l'elevata polverizzazione delle imprese, nonché la loro ridotta dimensione. Questo fenomeno fornisce inoltre una spiegazione alla composizione interna delle imprese che si caratterizza per la presenza di un sostanziale equilibrio fra indipendenti (51,0%) e dipendenti (49,0%). Si tratta di un rapporto che evidenzia il contributo assicurato mediamente da ciascuna attività commerciale all'assunzione di una unità di personale dipendente. Esplorando il dato per divisioni economiche si scopre che oltre il 45% del personale è assorbito dalle attività di Commercio all'ingrosso, il 43,1% da quelle del Commercio al dettaglio e il restante 11,9% dalle imprese che operano nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli. Un quarto circa delle imprese commerciali è sul mercato da oltre venti anni, ma la maggioranza risale agli anni 2000 (oltre il 30% è stata costituita negli ultimi cinque anni). Il dato evidenzia, da un lato, l'età più giovane delle imprese del settore rispetto al dato generale, e dall'altro, la presenza di un turnover generalmente più sostenuto e intrinsecamente connaturato, soprattutto nell'ultimo periodo, alla natura dell'attività in generale e ad alcune categorie merceologiche in particolare. Lo studio sulla distribuzione territoriale delle imprese evidenzia l'insediamento in area industriale di quasi un quarto delle unità commerciali sul totale (rispetto al 17,7% rilevato sul complesso degli insediamenti). Esplorendo l'analisi a livello di divisione economica emerge l'influenza determinante esercitata dalle attività di Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli localizzate, nel 40,0% dei casi, in area industriale. Le restanti divisioni si caratterizzano infatti per la presenza di percentuali insediative inferiori. In particolare, il Commercio all'ingrosso è abbastanza in linea con il dato generale del settore (25,1%), mentre il Commercio al dettaglio è posizionato al di sotto di circa dieci punti. La distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali superiori rispetto a quanto riscontrato per le unità produttive. Il settore impegna nell'area industriale il 33,6% della forza lavoro, mentre la restante parte opera in attività commerciali distribuite su altre aree. Approfondendo il discorso a livello di divisione economica la situazione appare più eterogenea rispetto al dato generale. Questo è vero soprattutto per le attività di Commercio che annoverano la fetta più consistente di forza lavoro (474 addetti) e che vedono una ripartizione più equilibrata fra l'area industriale (47,0%) e le altre aree (53,0%), e per il Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (125 addetti), con il dato leggermente più a favore delle altre aree (56,8%). Assai distante, sia rispetto alla composizione del settore che a quella appena indicata per le due divisioni, è la distribuzione del personale nelle attività di Commercio al dettaglio (453 addetti), dove 76 unità lavorative, corrispondenti al 16,8% del totale, risultano occupate negli insediamenti della zona industriale.

#### Focus sul settore costruzioni

Dopo il commercio il settore costruzioni svolge un ruolo trainante nell'economia del Comune di Selargius. Con oltre 360 imprese rappresenta quasi un quinto del tessuto produttivo selargino. Si tratta di un peso più marcato rispetto a quanto rilevato per gli ambiti provinciale (13%) e regionale (14%), dove peraltro viene riconfermata la rilevanza del settore. La composizione interna al settore vede prevalere le attività di costruzione di edifici (59,5%), seguita dai lavori di costruzione specializzati (39,9%), ed infine dai servizi di ingegneria civile, che rivestono un ruolo piuttosto marginale (0,5%). La dinamica relativa alla nati-mortalità imprenditoriale contraddistingue in maniera particolare le costruzioni rispetto agli ai settori oggetto di precedente approfondimento. Fatta eccezione per il 2009, anno nel quale si è registrato un lieve calo (-0,9%), la crescita è ripresa ininterrotta fino al 2011. A partire dall'anno successivo segue un trend negativo, evidenziato dalla cessazione di 22 unità produttive, corrispondente a una diminuzione media del 1,7% annuo e del 6,7% delle imprese. Si tratta peraltro di una congiuntura negativa tuttora in corso, dal momento che i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un ulteriore riduzione di cinque unità rispetto al saldo del mese

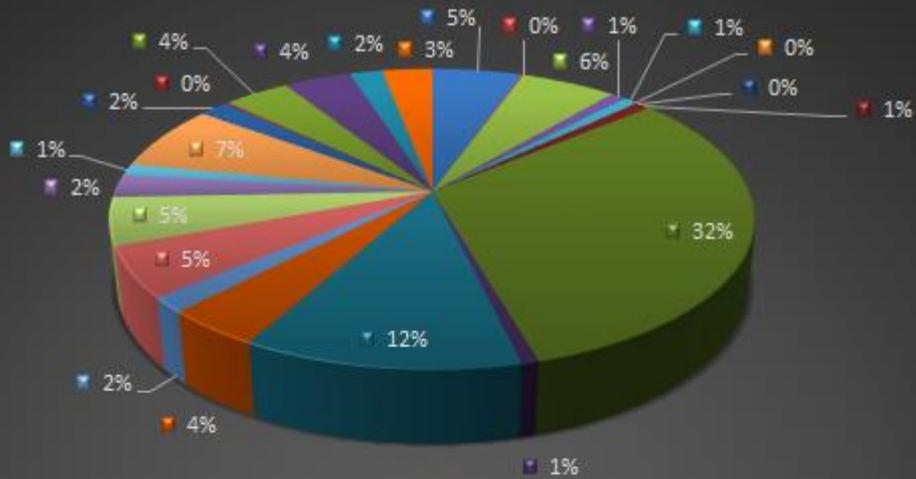
di dicembre 2015. Ciò detto, il saldo complessivo riferito al periodo 2000-2015 conserva dimensioni ampiamente positive, testimoniate da un incremento netto del +43,4%. Con riferimento alla forma giuridica i dati indicano, anche per il settore in esame, la marcata presenza della ditta individuale che accomuna poco meno della metà delle imprese. Una buona parte di esse svolge la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata (31,0%), seguita, a notevole distanza dalle società in accomandita semplice (9,0%), dalle società in nome collettivo (5,7%), dalle società a responsabilità con socio unico (4,9%) e dalle società cooperative (2,4%). L'occupazione complessiva generata dal settore sfiora le mille unità, corrispondenti quasi al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero. Il dato sancisce plasticamente il contributo strutturale fornito all'occupazione del sistema produttivo selargino, che sommato a quello del commercio, si traduce in un peso specifico superiore al 40%. La densità occupazionale è di 2,6 addetti per azienda, abbastanza in linea ai 2,8 espresso a livello generale. Il dato, associato alle indicazioni scaturite dall'analisi sulla forma giuridica spiega il perché la composizione degli addetti fra indipendenti e dipendenti sia nettamente a favore di questi ultimi (77,6%) e conferma ulteriormente il richiamo esercitato sul versante occupazionale. Sviluppando l'analisi per divisioni economiche emerge la maggiore concentrazione di addetti (59%) nelle attività di costruzione di edifici, cui fa seguito un'altra quota di poco inferiore al 40% impegnata nei lavori di costruzione speciali, mentre poco più dell'1% del personale è assorbito nei servizi di ingegneria civile. Quasi un quarto delle imprese di costruzioni opera sul mercato da oltre venti anni, mentre la maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (il 25,0% risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, le attività che offrono servizi di ingegneria civile sono ripartite esattamente al 50% fra unità operative che vantano più di venti anni e imprese create negli ultimi cinque anni. Viceversa, essendo preponderanti nel settore (98,8%), ne replicano la struttura per età le altre due divisioni aventi ad oggetto la costruzione di edifici e i lavori di costruzione speciali. Rispetto a quanto evidenziato per i due settori precedentemente analizzati, le imprese di costruzioni si caratterizzano per la minore presenza di insediamenti in area industriale. La distribuzione territoriale evidenzia infatti la presenza di una ridotta rappresentanza di imprese corrispondente a poco più del 10% del totale, inferiore di circa sei punti rispetto al dato rilevato sul complesso degli insediamenti. Estendendo l'analisi alle divisioni economiche emerge in maniera ancora più chiara l'influenza inequivocabile delle attività di costruzione di edifici e di lavori di costruzione speciali, le uniche ad avere, rispettivamente, l'11,9% e il 10,2% di insediamenti in zona industriale. I servizi di ingegneria civile sono infatti interamente ubicati in altre aree. Il dato sulla distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali pressoché doppie rispetto a quanto appena riscontrato per le unità produttive. Nelle costruzioni, trova occupazione in area industriale il 20,1% della forza lavoro, mentre la restante parte presta la propria opera presso sedi ubicate in altre aree. L'approfondimento sulle divisioni economiche evidenzia la presenza di una forbice che vede, all'estremo più basso, gli addetti delle imprese di costruzione di edifici (95 su 561 unità, pari al 16,9%), e a quello più elevato, il personale afferente ai lavori di costruzione specializzati (96 impiegati su 380, corrispondenti al 25,3%). Questo fenomeno spiega il valore assunto dal dato settoriale, quale media fra le due grandezze riconducibili alle divisioni esaminate.

Dalle ultime rilevazioni, emerge un confortante dato in aumento nel rapporto tra attività cessate e nuove iniziative imprenditoriali come risulta dalla tabella che segue.

## UTENZE NON DOMESTICHE ISCRITTE NEGLI ELENCHI TARI

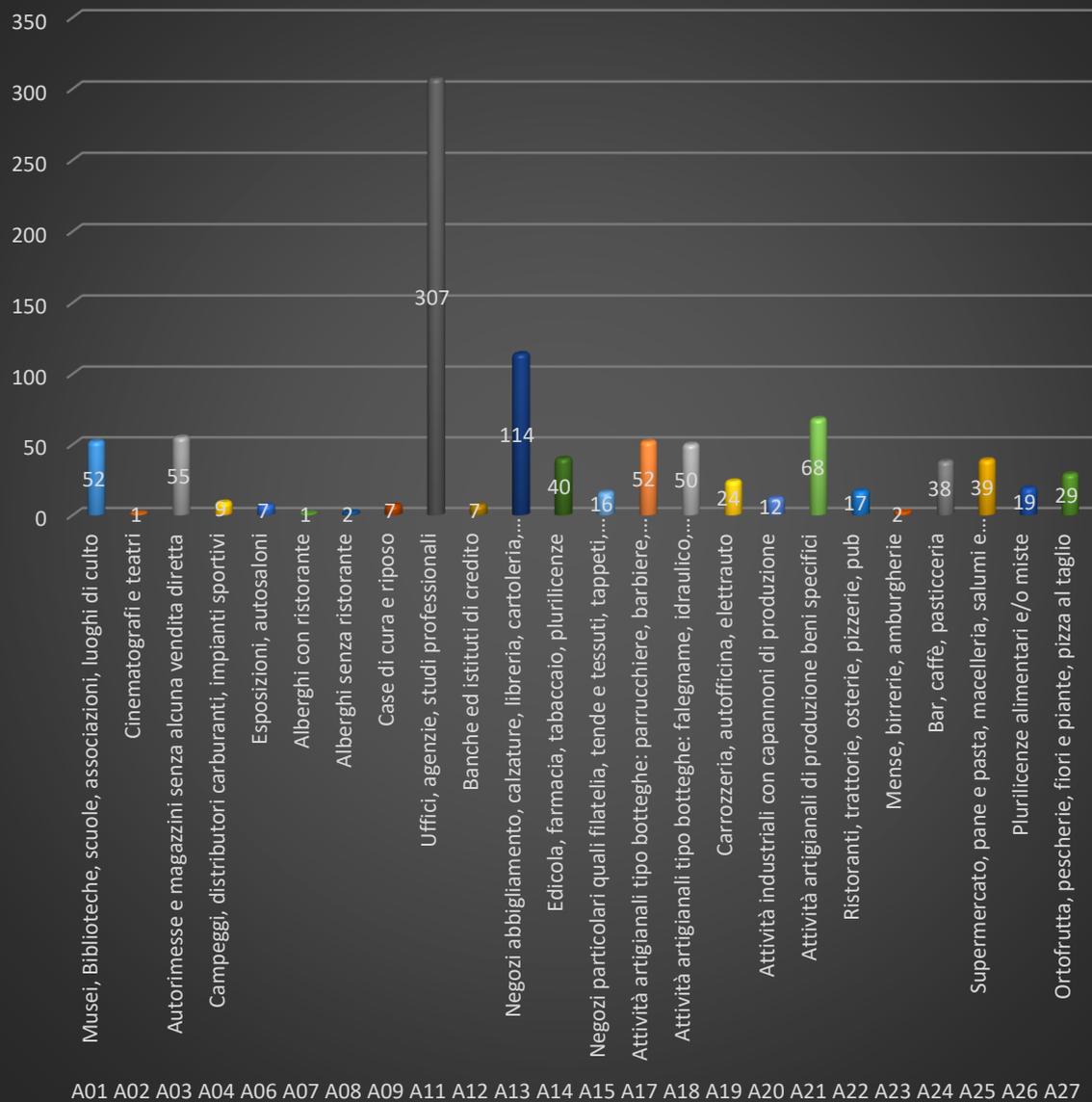
A01	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	52	5,37%
A02	Cinematografi e teatri	1	0,10%
A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	55	5,68%
A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	0,93%
A06	Esposizioni, autosaloni	7	0,72%
A07	Alberghi con ristorante	1	0,10%
A08	Alberghi senza ristorante	2	0,21%
A09	Case di cura e riposo	7	0,72%
A11	Uffici, agenzie, studi professionali	307	31,71%
A12	Banche ed istituti di credito	7	0,72%
A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	114	11,78%
A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40	4,13%
A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ombrelli, antiquariato	16	1,65%
A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	52	5,37%
A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	50	5,17%
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	24	2,48%
A20	Attività industriali con capannoni di produzione	12	1,24%
A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	68	7,02%
A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	17	1,76%
A23	Mense, birrerie, amburgherie	2	0,21%
A24	Bar, caffè, pasticceria	38	3,93%
A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	39	4,03%
A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	19	1,96%
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29	3,00%
	<b>TOTALI</b>	<b>968</b>	<b>100%</b>

## Utenze non domestiche TARI Selargius



- Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- Cinematografi e teatri
- Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- Esposizioni, autosaloni
- Alberghi con ristorante
- Alberghi senza ristorante
- Case di cura e riposo
- Uffici, agenzie, studi professionali
- Banche ed istituti di credito
- Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ombrelli, antiquariato
- Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista

## Utenze non domestiche TARI Selargius



**Pratiche pervenute al SUAP**

Attività	2015		2014		2013		2012		2011	
	Aperture	Cessazioni								
Acconciatori	3	3	1	0	1	1	1	1	2	1
Agenzie d'affari	1	0	3	1	2	0	0	0	1	2
Altri servizi	0	2	0	0	0	0	1	0	2	2
Attività agricole e zooteniche	2	0	1	2	2	0	0	0	0	0
Artigiani alimentari	4	3	2	1	0	2	4	3	2	4
Autoriparatori	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0
Autotrasportatore	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Revisioni	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0
Commercio all'ingrosso	0	1	0	1	3	1	2	0	2	0
Commercio elettronico	5	0	5	2	3	5	0	2	2	2
Commercio su aree pubbliche	4	3	3	3	12	1	8	2	10	4
Deposito Alimentari	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Edicola	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0
Esercizio di vicinato	17	14	13	20	15	12	11	19	9	13
Estetista	2	1	2	2	1	0	1	0	2	0
Farmacia	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Giochi Leciti	0	0	1	2	2	0	0	0	0	0
Laboratorio industriale	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
Media Struttura di Vendita	0	0	2	3	1	2	7	1	2	2
Noleggio con conducente	0	0	7	0	0	0	0	0		0
Noleggio senza conducente	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Odontotecnico	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Ottico	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0

Sala Giochi	0	0	1	0	2	1	0	0	0	0
Somministrazione alimenti e bevande	9	7	2	4	8	4	6	5	1	5
Strutture infanzia	2	1	1	0	0	0	1	0	1	1
Struttura ricettiva alberghiera	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Struttura ricettiva extralberghiera	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0
Struttura Sanitaria	0	0	2	0	1	0	0	0	3	0
Strutture socio assistenziali	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0
Tatuatori e piercing	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Tintolavanderia lavanderia	0	0	1	1	0	1	0	1	0	0
Vendita al domicilio del consumatore	3	1	0	0	1	1	0	0	0	0
Vendita per corrispondenza, TV	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Vendita con distributori automatici	1	0	0	0	1	0	3	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>41</b>	<b>51</b>	<b>42</b>	<b>63</b>	<b>33</b>	<b>48</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>37</b>

Tipologia attività	N.pratiche	Tipologia intervento- 2016						*Cesate
		Apertura	Subingresso	Trasferimento	Variazioni	Accessorie		
Acconciatore	2	1	1	0	0	0	0	
Agenzia d'affari	4	4	0	0	0	0	0	
Agenzia di viaggi	1	0	0	0	0	0	1	
Agricoltura, allevamento, caccia e silvicoltura	6	3	1	0	0	0	2	
Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0	
Artigiani alimentari	12	6	1	0	0	0	5	
Artigiani non alimentari	0	0	0	0	0	0	0	
Autoriparatore	1	1	0	0	0	0	0	
Autoscuola	0	0	0	0	0	0	0	
Centro revisione veicoli	1	0	0	0	0	1	0	
Commercio all'ingrosso	0	0	0	0	0	0	0	
Commercio su aree pubbliche	9	2	2	0	0	0	5	
Deposito alimentare	3	2	0	0	0	1	0	
Deposito medicinali	0	0	0	0	0	0	0	
Distributore carburanti	1	0	0	0	0	0	1	
Distribuzione di giochi leciti	0	0	0	0	0	0	0	
Esercizio di vicinato	63	37	0	1	0	3	22	
Estetista	2	1	0	0	0	1	0	

Farmacia	2	0	1	0	0	0	1
Laboratorio industriale	1	0	1	0	0	0	0
Media struttura di vendita	6	1	4	0	0	1	0
Noleggio con conducente	4	0	0	0	0	4	0
Noleggio senza conducente	3	3	0	0	0	0	0
Parafarmacia	0	0	0	0	0	0	0
Rivendita quotidiani e periodici	5	1	1	1	0	0	2
Sala giochi	2	2	0	0	0	0	0
Somministrazione alimenti e bevande	7	2	2	0	2	0	1
Struttura infanzia	11	1	0	1	3	3	3
Struttura ricettiva	1	0	0	0	0	0	1
Struttura sanitaria	0	0	0	0	0	0	0
Strutture socio assistenziali	5	3	0	1	1	0	0
Tabacchini	0	0	0	0	0	0	0
Tintolavanderia	2	2	0	0	0	0	0
Tipografia	0	0	0	0	0	0	0
Trasporto	4	0	0	0	0	4	0
Vendita al domicilio del consumatore	2	1	0	0	0	0	1
Vendita per corrispondenza, TV o altri mezzi di comunicazione	14	11	0	0	0	0	3
Vendita per mezzo di distributori automatici	1	1	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>85</b>	<b>14</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>18</b>	<b>48</b>

## Il mercato del lavoro

La situazione occupazionale del Comune, così come quella delle aree limitrofe rimane ancora critica nonostante sia possibile intravedere un piccolo margine di miglioramento, per questo motivo l'Amministrazione comunale continua a rivolgere la massima attenzione al problema, avviando e pubblicizzando ampiamente sia sul sito internet istituzionale, che attraverso i principali media locali progetti per l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro.

1. Disoccupati iscritti ai sensi del d. Lgs 150/15 presso il CPI di Quartu Sant'Elena e domiciliati nel comune di Selargius al 31/12/2016, distinti per classe di età e genere.

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
15 - 24 anni	405	290	695
25 - 29 anni	374	330	704
30 - 34 anni	403	384	787
35 - 44 anni	803	914	1.717
45 - 54 anni	649	864	1.513
55 - 64 anni	484	496	980
>64 anni	385	212	597
<b>Totale</b>	<b>3.503</b>	<b>3.490</b>	<b>6.993</b>

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

## Definizioni e note metodologiche dei dati di fonte SIL Sardegna

**Iscritti** - Cittadini che si sono recati presso i Servizi competenti e che hanno fornito l'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 e successive modificazioni e integrazioni.

**Stato occupazionale ex D.Lgs. 150/15** – riporta lo status occupazionale (secondo le disposizioni del D.Lgs. 150/15) del cittadino che ha rilasciato la DID. Le voci disponibili sono:

- a) **Disoccupato**. I soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del medesimo decreto Legislativo, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.
- b) **Occupato**. I soggetti avviati al lavoro con un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi.
- c) **Altro**. I soggetti cessati dal lavoro che devono ancora recarsi presso il Centro per l'Impiego per confermare il proprio stato occupazionale.

Inoltre, lo stato di disoccupazione si intende “**Sospeso**” nel caso in cui il lavoratore venga avviato al lavoro con un contratto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi.

Inoltre il SIL Sardegna consente la di declinare i cittadini con stato occupazionale “Disoccupato”, “Occupato” e “Altro” in 7 differenti condizioni di status. Le voci disponibili sono:

1. **In conservazione ordinaria**: Condizione prevista per i cittadini “disoccupati” che conservano lo stato di disoccupazione e continuano a maturare anzianità di disoccupazione.
2. **In sospensione anzianità**: Condizione prevista per i cittadini “occupati” per i quali è intervenuto lo stato di sospensione dell’anzianità di disoccupazione dovuta a rapporti di lavoro di durata fino a sei mesi ai sensi dell’Art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
3. **A rischio disoccupazione**: Condizione prevista per i cittadini “occupati” con rapporto di lavoro dipendente che hanno provveduto a rilasciare la DID a seguito di ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso ai sensi del comma 4 dell’Art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
4. **In cerca di altra occupazione**: Condizione prevista per i cittadini “occupati” che si dichiarano in ricerca di altra occupazione.
5. **Cessato**: Condizione prevista per i cittadini che perdono lo status di “disoccupato” per rapporti di lavoro di durata superiore ai sei mesi.
6. **Decaduto**: Condizione prevista per i cittadini “disoccupati” ai quali l’operatore del CPI ha provveduto ad applicare un provvedimento di sanzione ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 150/2015.
7. **Non disponibile**: Condizione prevista per i cittadini “occupati” per i quali termina il rapporto di lavoro e che non hanno ancora provveduto a rilasciare una nuova DID.

**Servizi competenti** – I servizi competenti in Sardegna, in base alla Legge Regionale 17 maggio 2016, n.9, sono i Centri per l’impiego.

**Avviamenti** – Numero di adempimenti amministrativi di avviamento al lavoro caricati nel SIL. Il numero degli avviamenti non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere avviato al lavoro per più di una volta.

**Cessazioni** – Numero di adempimenti amministrativi di cessazione al lavoro caricati nel SIL. Il numero delle cessazioni non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere cessato al lavoro più di una volta.

**Lavoratori assunti/avviati** – Numero di lavoratori avviati al lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere titolari.

**Lavoratori cessati** – Numero di lavoratori cessati dal lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere stati titolari.

**SIL Sardegna** – Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

## ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

La struttura amministrativa del Comune di Selargius è articolata in nove Aree Quadro, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore.

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI SELARGIUS

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'azione amministrativa.

Il Sindaco **Gian Franco Cappai**, è stato rieletto per la seconda volta, il Segretario Generale è la dott.ssa Carla Sesta e l'attuale Giunta, oltre al Sindaco è composta:

- **Pier Luigi Concu** - Vice Sindaco con delega all'attuazione del programma di mandato, ai servizi tecnologici e all'ambiente, viabilità;
- **Sandro Porqueddu** - Assessore Bilancio, affari generali e risorse umane;
- **Cristina Contu** - Assessore lavori pubblici;
- **Roberta Relli** - Assessore politiche, culturali, turistiche e sportive;
- **Giuseppe Soletta** - Assessore all'urbanistica, edilizia privata e attività produttive
- **Maria Fulvia Perra** – Assessore alle politiche giovanili e sociali;

### Struttura Uffici:

- o **Segretario Generale**
- o **Ufficio di Gabinetto del Sindaco**
- o **Avvocatura Comunale**

#### **Area 1 - Socio Assistenziale – Culturale – Sportiva -**

- Amministrativo Assistenza sociale
- Anziani e Sofferenti Mentali
- Minori
- Disabili
- Integrazione Socio sanitaria
- Reinserimento sociale soggetti svantaggiati e nomadi
- Biblioteca, Museo, Archivio
- Pubblica Istruzione e Cultura
- Sport, Spettacolo e Tempo Libero

#### **Area 2 - Bilancio E Performance -**

- Spese correnti
- Spese in conto capitale e controllo
- Gestione entrate
- Programmazione

#### **Area 3 – Entrate -**

- Ufficio ICI – IMU TASI
- Ufficio TARSU - TARI
- Ufficio tributi minori

- Ufficio attività produttive

#### **Area 4 – Risorse Umane – Demografici/Elettorale/Statistica -**

- Amministrazione Risorse Umane
- Contabilità del Personale
- Anagrafe – Stato Civile
- Elettorale-Leva-Statistica

#### **Area 5 – Urbanistica – Edilizia - Suape**

- Pianificazione Urbanistica – Ufficio Del Piano – Progettazione Complessa
- Opere Di Urbanizzazione –
- Edilizia Privata – SUAPE
- Vigilanza Del Territorio
- Servizio Amministrativo

#### **Area 6 – Lavori Pubblici**

- Opere Urbanizzazione Primaria e Secondaria
- Opere Pubbliche
- Manutenzione Straordinaria Patrimonio Immobiliare Comunale
- Espropriazioni
- Cantieri Occupazionali – gestione amministrativa

#### **Area 7 – Ambiente – Servizi Tecnologici**

- Igiene Urbana E Verde Pubblico
- Bonifiche
- Cantieri Occupazionali – gestione operativa
- Servizi Tecnologici
- Servizi Cimiteriali
- Manutenzione Ordinaria Patrimonio Comunale
- Gestione Tecnica Utenze e autoparco comunale
- Risparmio ed Efficientamento Energetico
- Coordinamento D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza luoghi di lavoro

#### **Area 8 – Polizia Locale**

- Viabilità e infortunistica stradale
- Maggiorità
- Polizia Amministrativa e Compagnia Barracellare
- Verbali e contenzioso
- Polizia ambientale ed edilizia - controllo del territorio
- Notifiche polizia giudiziaria e commerciale

#### **Area 9 – Appalti – Contratti – Affari Generali**

- Segreteria Generale
- Affari Generali
- Assistenza Organi Istituzionali
- Albo Pretorio
- Protocollo
- Notifiche
- Economato
- Appalti di lavori, forniture, servizi e contratti
- Centrale unica di committenza

#### **Staff Sindaco**

- Ufficio del Sindaco
- Programmazione strategica
- Ufficio I.T.C.
- Affari Legali
- URP

Tali risorse sono impiegate in **9 Aree, più staff del Sindaco**, ciascuna delle quali suddivise in più Servizi guidati da un responsabile e coordinati da un direttore d'area.

Il personale a tempo indeterminato ad oggi alle dipendenze dell'ente è composto per il 56% da uomini e per il 44% da donne.

Le posizioni di responsabilità di unità organizzativa sono ricoperte nel 56 % dei casi da donne, nel 44% dei casi da uomini.

Alla luce di quest'ultima considerazione, appare quasi scontato che l'Amministrazione abbia dato chiare indicazioni in merito alla predisposizione di un Piano della performance che contenesse chiari elementi di **convergenza delle politiche sulle pari opportunità con il ciclo della performance**.

Ne scaturisce di conseguenza che non è necessario prevedere specifiche azioni particolarmente innovative, in quanto è stata ampiamente sviluppata la dimensione che attiene al **divieto di discriminazione** (per motivi sindacali, politici, religiosi, razza-etnia, di lingua, di genere, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di convinzioni personali).

Pertanto, l'esposizione degli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità non sono stati enunciati in un apposito bilancio di genere, ma sono desumibili dal complesso degli atti e dei documenti, anche di natura economico-finanziaria, posti in essere dall'Ente nella specifica materia.

Basti ricordare che, da diverso tempo, si predispongono **piani triennali sulle azioni positive**, che vengono annualmente aggiornati, e (previo assenso del Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità), realizzati.

I dati sulla "salute finanziaria", sul rispetto del patto di stabilità, su entrate e uscite e su equilibri di bilancio, sono ricavabili dai documenti programmatici e contabili dell'Amministrazione (primi fra tutti Dup, bilanci di previsione pluriennali e annuali, bilanci consuntivi), tutti consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Sempre nel Dup sono rinvenibili gli elementi conoscitivi relativi agli **organismi partecipati** del Comune di Selargius:

(Campidano Ambiente, Abbanoa Spa, EGAS (ex Autorità d'ambito), ITS Area Vasta, Consorzio del Parco Naturale Regionale "Molentargius – Saline", Scuola Civica di Musica, Fondazione Faustino Onnis) mentre sono state dismesse le società CATAIS e Banca Popolare Etica.

Nel quadro che segue è illustrata la distribuzione del personale all'interno delle nove Aree Quadro

<b>Struttura organizzativa</b>	<b>Dipendenti a tempo indeterminato</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Full-time</b>	<b>Part-time</b>
<b>Area 1</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>1</b>
<b>Area 2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
<b>Area 3</b>	<b>7 (*)</b>	<b>3,50</b>	<b>3,50</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Area 4</b>	<b>15</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
<b>Area 5</b>	<b>13 (*)</b>	<b>4,50</b>	<b>8,50</b>	<b>9</b>	<b>4</b>

<b>Area 6</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>Area 7</b>	<b>22</b>	<b>3</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>2</b>
<b>Area 8</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>19</b>	<b>2</b>
<b>Area 9</b>	<b>22</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>21</b>	<b>1</b>
<b>Staff</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Avvocatura</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>139</b>	<b>60</b>	<b>79</b>	<b>127</b>	<b>12</b>

(\*) Si fa presente che all'interno delle due Aree prestano servizio due unità con prestazione lavorativa al 50% (deliberazioni G.C. nn° 20 del 10 marzo 2017, 39 dell'11 aprile 2017 e 53 del 20 aprile 2017).

#### **DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI**

Ricordando ancora che l'amministrazione è alla fine della legislatura, essendo state fissate per la domenica 11 giugno 2017 le consultazioni amministrative, è chiaro che la programmazione strategica e i relativi obiettivi per la realizzazione sono prossimi alla conclusione.

Ancora una volta si fornisce la definizione degli obiettivi strategici, individuati secondo un processo di "cascading" che permette di esplicitare, partendo dalla definizione di missione dell'Amministrazione e delle sue priorità politiche, i vari obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi.

Obiettivo comune a tutte le Aree, Servizi e Uffici rimane sempre l'adempimento degli obblighi previsti dall'art.11, DLgs. 150 del 27 ottobre 2009, in modo da **garantire gli standard qualitativi e quantitativi connessi alla trasparenza e all'anticorruzione.**

Sulla base delle priorità politiche, contenute nel programma di Governo, e delle indicazioni ricavabili dai documenti programmatici, sono stati individuati gli obiettivi strategici e gli obiettivi strutturali, corredati dai pesi, dagli indicatori, dalle azioni e dalle risorse umane e finanziarie connesse al loro raggiungimento.

Si tratta di una parziale indicazione delle priorità politiche, in quanto saranno entro tempi ragionevoli collegati all'insediamento della nuova amministrazione, rivisti ed adeguati al nuovo programma di mandato politico.

L'intero **processo di individuazione degli obiettivi strategici, quali discendono dalle linee programmatiche di mandato, e degli obiettivi operativi e/o di mantenimento**, con la loro proiezione pluriennale e annuale, è dettagliatamente contemplato nel software PerformPA del quale si è dotata l'Amministrazione, che – come evidenziato in precedenza – sviluppa l'albero della performance fino al dettaglio delle singole azioni. Lo sviluppo logico- sistematico viene illustrato graficamente nei già citati allegati al presente Piano.

La dotazione di personale e risorse finanziarie destinata a ogni obiettivo, sia esso strategico che di miglioramento e/o mantenimento, è contemplata nel Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e nel Piano Economico di Gestione (PEG) relativi all'anno 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 05/08/2015.

In detti documenti, consultabili sul sito istituzionale del Comune, sono anche dettagliatamente indicati gli obiettivi assegnati ai singoli Direttori d'area.

## **IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

### **FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO**

Il processo di programmazione strategica per il triennio 2016-2018, in stretto raccordo con il processo di programmazione economico – finanziaria per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018, è stato avviato sin dai primi mesi dell'anno, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa da parte dei centri di responsabilità nella prosecuzione delle azioni per l'ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza dell'Amministrazione, in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

La **presentazione formale del Piano della performance** è invece avvenuta successivamente al Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) approvato con D.G. n. 94 del 03/07/16 e del Piano Economico di Gestione (PEG) approvato con D.G. 79 del 23/06/2016.

Ulteriori documenti strategici, di cui si è tenuto conto per l'elaborazione del Piano della performance, sono il **Programma triennale per la trasparenza e integrità ed il Piano triennale anticorruzione**, approvati rispettivamente con D.G. n.9 e n.10 del 29/01/2016, che indicano le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza e di legalità anche ai fini dello sviluppo della cultura dell'integrità (art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009).

Per la redazione del presente Piano, l'Area finanziaria si è avvalsa del contributo dei singoli Direttori d'Area. E' stato utilizzato il software PerformPA, unitamente a ogni ulteriore documento a supporto della ricerca e dell'analisi.

Il Piano della Performance è stato realizzato seguendo un approccio basato sulla massima condivisione tra componente politica e componente tecnica del Comune. In particolare, sulla base del programma elettorale presentato agli elettori, il Sindaco ha delineato i "grandi temi" che caratterizzeranno il suo mandato. Sulla base di tali tematiche sono state poi individuate dagli assessori competenti, con l'ausilio dei direttori d'area del Comune, le priorità strategiche in ottica triennale, volte a dare concretezza ai temi individuati dal Sindaco.

Infine i direttori d'area, sulla base degli indirizzi ricevuti ed avvalendosi dei propri collaboratori, hanno delineato gli specifici obiettivi operativi e le azioni di dettaglio da porre in essere nel successivo esercizio per realizzare il disegno strategico precedentemente tratteggiato. Così alla parte politica è spettato un ruolo di indirizzo, mentre la parte tecnica ha recepito gli indirizzi stessi specificandoli in obiettivi e azioni concrete di respiro annuale ed infra annuale.

### **COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO**

In questa parte del documento si evidenziano le scelte operate dall'Amministrazione, con riguardo alle modalità adottate per garantire l'effettivo collegamento e integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico finanziaria e di bilancio.

Va preliminarmente ricordato che la normativa di riferimento in materia di programmazione economico-finanziaria ha subito importanti modifiche ad opera, da ultimo, del d.lgs. 126/2014. Va anche sottolineato che il Comune di Selargius rientra nel novero degli Enti che hanno adottato la cosiddetta "sperimentazione contabile" e che nonostante la norma abbia trovato piena applicazione a tutti gli enti territoriali continuano a permanere alcune importanti differenze.

Il ciclo di programmazione economico-finanziaria deve prevedere una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, per il conseguimento degli obiettivi che il Paese si è impegnato a raggiungere in sede europea. Diventa, pertanto, sempre più impellente la necessità di assicurare massima coerenza tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio e quello di gestione della performance.

All'interno dell'impianto metodologico che le amministrazioni pubbliche devono attuare per sviluppare il ciclo di gestione della performance, va collocato il **processo per la definizione e misurazione**

**degli standard di qualità.** La finalità dell'intero impianto è di dotare le amministrazioni pubbliche di un sistema attraverso il quale assicurare, in prospettiva, da una parte, il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, attraverso una revisione periodica e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard di qualità, e dall'altra l'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati.

Molte di questi processi sono poi rendicontati annualmente alla Corte dei Conti, al fine di valutare l'impatto delle normative a livello nazionale, a loro volta coerenti con gli indirizzi dell'Unione Europea.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'OIV, ha da tempo adottato la **Carta dei servizi**, con l'individuazione dei processi di propria pertinenza, che comportano come risultato finale (output) l'erogazione di un servizio al pubblico. Tale Carta fornisce i dati e le informazioni necessarie per l'individuazione delle azioni connesse agli standard di qualità individuati nella stessa Carta.

La Carta dei Servizi, aggiornata nel corso del 2016, rappresenta, dunque, il documento nel quale l'Ente, in quanto erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza. In essa il Comune indica quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali standard di qualità intende garantire.

La Carta dei Servizi, in definitiva, stabilisce un patto fra soggetto erogatore del servizio pubblico e utente basato su: definizione di standard di qualità ragionevoli e raggiungibili per l'Amministrazione e rilevanti per l'utente; verifica del rispetto degli standard; ricerca del miglioramento della qualità e della tutela degli utenti.

Il collegamento tra il Piano della performance e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è, invece, fondamentale per garantire l'accessibilità totale da parte dei portatori di interesse in fase preventiva sugli obiettivi di performance assegnati ai diversi livelli della struttura organizzativa e ex post sui risultati conseguiti.

La tematica della trasparenza, strettamente legata a quella dell'anticorruzione, come rappresenta lo stesso piano triennale di recente approvato con atto di G.C. n. 9 del 31 gennaio 2017, non può che essere trasversale rispetto a tutte le attività del Comune, siano esse di natura strategica che istituzionale, e in questo ambito si è creata la massima integrazione tra le diverse strutture interessate, anche con riferimento alla Carta dei servizi, che diviene il luogo virtuale in cui conglobare tutte le informazioni necessarie al cittadino-utente (accessibilità, tempi di erogazione, modulistica, standard di qualità, ecc.) per usufruire del servizio richiesto.

Nell'attuale Piano della performance per il triennio 2017 – 2019, in quest'ottica, è stato assegnato ad alcune strutture un **obiettivo di trasparenza e di anticorruzione legato all'attuazione del Approvazione del Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.**

Il ciclo di gestione della performance, in tutte le sue fasi, a partire dalla programmazione degli obiettivi, fino ad arrivare alla misurazione e alla valutazione del loro grado di raggiungimento, vede interessate tutte le unità organizzative del Comune, che risultano coinvolte in un processo che si alimenta di indicatori di efficienza tecnica, di efficienza economica ed efficacia.

## **AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Il Ciclo di gestione della performance si pone come quadro di riferimento dell'azione amministrativa e si articola nelle fasi della programmazione, della pianificazione, del monitoraggio e della valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla pubblica amministrazione e ai cittadini. Superfluo evidenziare che il Piano della Performance essendo diventato parte integrante del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2017/2019, diventa un'appendice del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione sempre riferiti alle stesse annualità.

Il **monitoraggio** rileva, nel corso dell'esercizio, lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, nonché le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

Il ciclo di gestione della performance, inoltre, deve essere regolamentato con provvedimento, da assumersi da parte di ciascuna Amministrazione, denominato **Sistema di misurazione e valutazione**. Detto sistema individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance.

Deve, altresì, essere garantita la **trasparenza** in ordine alle informazioni che riguardano la misurazione e valutazione della performance stessa. Questo significa che ogni incentivo economico connesso al merito può essere concesso al pubblico dipendente solo sulla base dei nuovi criteri di valutazione della performance.

Come già ampiamente rilevato, il Piano della performance 2017, benché risenta di un cambio governance imminente, deriva in larga parte dall'impostazione data all'intero sistema dal software "PerformPA", adottato dall'Ente quale strumento operativo indispensabile per la gestione dell'intero ciclo della performance.

Nel Piano sono stati individuati e descritti gli obiettivi strategici e operativi, con i relativi indicatori; gli obiettivi sono stati riferiti a un arco temporale specifico (triennio per quelli strategici considerato come una prosecuzione di quelle che sono le linee di mandato e l'anno per quelli operativi).

L'Ente ha definito gli obiettivi coerentemente con le esigenze della collettività di riferimento, le missioni istituzionali, le priorità politiche e le proprie strategie; ha individuato e declinato gli obiettivi in maniera chiara, specifica e misurabile, associando a ciascuno uno o più indicatori, prevalentemente quantitativi, e uno o più target di riferimento. Inoltre, ha previsto il monitoraggio continuo degli obiettivi e la comunicazione tempestiva alla Giunta e all'OIV.

Fra le azioni previste per il miglioramento del ciclo della performance vanno annoverate le relazioni semestrali sul monitoraggio e la relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, redatte dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

Tutto il ciclo di gestione della performance sarà nel tempo oggetto di successivi affinamenti nell'ottica del miglioramento continuo. Iniziative di formazione e comunicazione che l'ente oramai da tempo sta ponendo in essere sono volte a garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno e all'esterno dell'amministrazione, con l'obiettivo di ricevere feed-back utili per migliorare l'intero processo.

In riferimento alla diffusione verso l'esterno, riveste particolare importanza la modalità di **pubblicazione** del presente documento sul sito istituzionale.

Del resto, l'aggiornamento sistematico della sezione "Amministrazione trasparente" secondo quanto previsto dal Programma triennale per l'anticorruzione e la trasparenza costituisce il presupposto necessario per attuare l'**accessibilità totale** da parte di tutti i portatori di interesse, con particolare riguardo alla sfera della performance.

Oltre alla pubblicazione on-line dei documenti, dovrà essere garantita la formazione per la trasparenza e l'anticorruzione, prevedendone in maniera sistematica una per la presentazione dei risultati a consuntivo e un'altra in fase di pianificazione strategica.

In questo ambito è diventato importante avviare **percorsi di formazione** rivolti sia ai direttori che al personale delle aree funzionali sui nuovi strumenti introdotti connessi al ciclo della performance (Sistema di misurazione e Piano). Si tratta di creare le occasioni per ricevere suggerimenti utili per migliorarne i contenuti, attivando percorsi di approfondimento sugli ambiti di applicazione della riforma che presentano le maggiori criticità, quali lo *stakeholder engagement* nonché sull'individuazione degli outcome e dei relativi indicatori, con lo scopo di diffondere maggiormente la cultura della misurazione e di favorire il processo di miglioramento del ciclo della performance.

Il presente Piano e la successiva Relazione relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi sono comunicati tempestivamente ai dipendenti, ai cittadini e a tutti gli stakeholders del Comune.

In aggiunta a quanto da esso previsto, è compito di ogni titolare di Posizione organizzativa informare i collaboratori da loro dipendenti in merito al presente Piano, rendendosi disponibili a soddisfare eventuali esigenze di chiarimenti al fine di migliorare la comprensione e facilitare e supportare il raggiungimento degli obiettivi.

Quasi superfluo sottolineare che una buona capacità di comunicare il raggiungimento degli obiettivi potrà influire in maniera positiva sulla **percezione dell'attività dell'Ente da parte dell'opinione pubblica**.

L'impegno diretto a far sì che gli strumenti di comunicazione rendano sempre più visibili le attività dell'Amministrazione permette infatti di creare una linea di continuità tra informazione, conoscenza e opportunità.

Inoltre, strumenti di indagine qualitativa, tipici dell'attività di comunicazione, possono affiancarsi al ciclo della performance nella rilevazione dei risultati di outcome non direttamente quantificabili o con costi sociali di rilevazione molto alti.

Come negli anni precedenti, anche nel 2016 l'Amministrazione ha condotto l'**indagine di customer satisfaction** sui servizi erogati per poter analizzare il rapporto tra il Comune e gli utenti.

I report, pubblicati in apposito link del sito web, denominato "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Dati ulteriori – Servizi erogati – Customer satisfaction", forniscono un utile ausilio per definire le politiche di intervento poste in essere, valutare l'impatto degli interventi di miglioramento dei servizi e verificare il riconoscimento e l'apprezzamento da parte dei cittadini. Dall'analisi a consuntivo non emergono situazioni di particolare gravità. Ciò non toglie la necessità di investire in innovazione e cambiamenti migliorativi nelle modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

Importanza fondamentale riveste anche l'attenzione verso il **benessere organizzativo**. In un complesso contesto quale è la Pubblica Amministrazione, dove il lavoro è di carattere prevalentemente intellettuale, le relazioni tra le persone rappresentano un importante strumento che concorre, quali/quantitativamente, al raggiungimento del risultato.

Le *good practices* e le positive dinamiche relazionali che si attivano lungo tutta la scala gerarchica, infatti, contribuiscono al miglior rendimento nelle performance: da qui l'importanza di utilizzare strumenti di misurazione per accrescere i livelli motivazionali, il senso di appartenenza e di affezione al lavoro.

Questi ultimi fattori, come ormai acclarato dalla letteratura in materia, producendo soddisfazione nei lavoratori, contribuiscono al benessere dell'intera organizzazione, garantendo, quindi, più elevati standard prestazionali.

La realizzazione di un ambiente lavorativo scevro da qualsiasi forma di discriminazione, diretta ed indiretta, caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo, è una condizione essenziale per garantire un'organizzazione efficiente sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici si traduce, infatti, in una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e favorisce, nel contempo, l'incremento delle performance e l'ottimizzazione della produttività del lavoro.

Il trattamento delle **pari opportunità** assume, così, un carattere trasversale e integrato nell'ambito del ciclo di gestione della performance, in particolare nel sistema di misurazione e valutazione e nel piano della performance. Ciò è quanto emerge chiaramente dalla delibera della CiVIT n. 22 del 2011.

Questa Amministrazione, alla luce della novella legislativa e in coerenza con gli indirizzi forniti dalla delibera della CiVIT nella specifica materia, promuove lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità, secondo quanto espressamente previsto dall'articolo 8, comma 1, lett. h) del d.lgs. n.150 del 2009. A tal fine, è stato costituito il **Comitato Unico di Garanzia** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il CUG è un organismo unico, che si afferma come soggetto mediante il quale, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, e assicura pari opportunità di genere, attraverso il rafforzamento della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, garantendo l'assenza di ogni forma di discriminazione; si favorisce l'ottimizzazione della produttività, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative; si razionalizza l'organizzazione della pubblica amministrazione anche in materia di pari opportunità.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica ed opera in stretto contatto con il vertice dell'Ente e con l'OIV, per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione della performance.

Negli ultimi anni il Comune di Selargius ha sviluppato una maggiore attenzione alla **qualità dell'organizzazione del lavoro**, cercando di garantire il benessere organizzativo attraverso il coinvolgimento non solo del personale dipendente, ma anche degli organismi a tal proposito interessati.

L'indagine sul benessere organizzativo, promossa dall'OIV, è lo strumento che consente di conoscere il grado di soddisfazione dei dipendenti al fine di rendere più efficace la gestione del personale, migliorare la qualità del lavoro, motivare i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi, incrementare la soddisfazione rispetto alla loro attività lavorativa.

Con deliberazione n.114 del 05/08/2015 si è costituita l'unità organizzativa per il **controllo di gestione**. Si tratta di uno strumento in grado di fornire agli organi di indirizzo politico e ai direttori d'area, le informazioni utili per comprendere meglio la situazione dell'Ente al fine di adottare misure politiche e atti di gestione in maniera più consapevole ed efficace per la realizzazione dei propri fini. Esso può essere visto come un processo di raccolta, analisi e diffusione delle informazioni utili. Tale unità coinvolge tutti i settori dell'Ente, opera in autonomia e risponde direttamente al Segretario Generale ed ha come referente l'area 2 "Bilancio e Performance" la quale svolge attività di supporto all'unità organizzativa ed alle altre Aree. Sono stati, altresì, individuati con la deliberazione di Giunta Comunale n.99 del 22/07/2016, per ciascun'area, i servizi ai quali corrispondono i relativi centri di costo sui quali è stato attivato il controllo di gestione per l'anno 2016. Per l'anno in corso si stanno svolgendo le attività secondo quanto previsto nel precedente esercizio. Anche su tale attività sarà opportuno integrare o rivedere alcuni centri di costo in aggiunta rispetto a quelli oggetto di osservazione.

Il controllo di gestione rappresenta, quindi, una guida per l'orientamento della gestione, in grado di assicurare che le risorse economiche ed i fattori produttivi a disposizione dell'Ente siano impiegati in modo efficace, efficiente e coerentemente agli obiettivi prestabiliti; uno strumento di government, monitoraggio e valutazione. Con il controllo di gestione si realizza, inoltre, un feedback sull'andamento dell'ente, sia in relazione alle missioni e programmi che in relazione alle strutture, in grado di prevenire situazioni difficili e intervenire con correzioni gestionali, adeguando e migliorando gli interventi programmati.

Anche il controllo sugli organismi esterni sta portando ad alcuni risultati che saranno oggetto di report nell'imminente relazione che dovrà essere inviata alla corte dei conti per l'attività svolta nel 2016 e soprattutto aggiornata alla normativa di recente emanazione ed ancor oggi oggetto di discussione a livello centrale.

## **SCHEDE DI DETTAGLIO PIANO DELLA PERFORMANCE**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 dell'11 aprile 2017 "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2017/2019".

Allegati al presente piano, sono stati elaborati con il software PerformanPA l'**albero della Performance** e le **schede di dettaglio del piano della Performance**.